il ponte

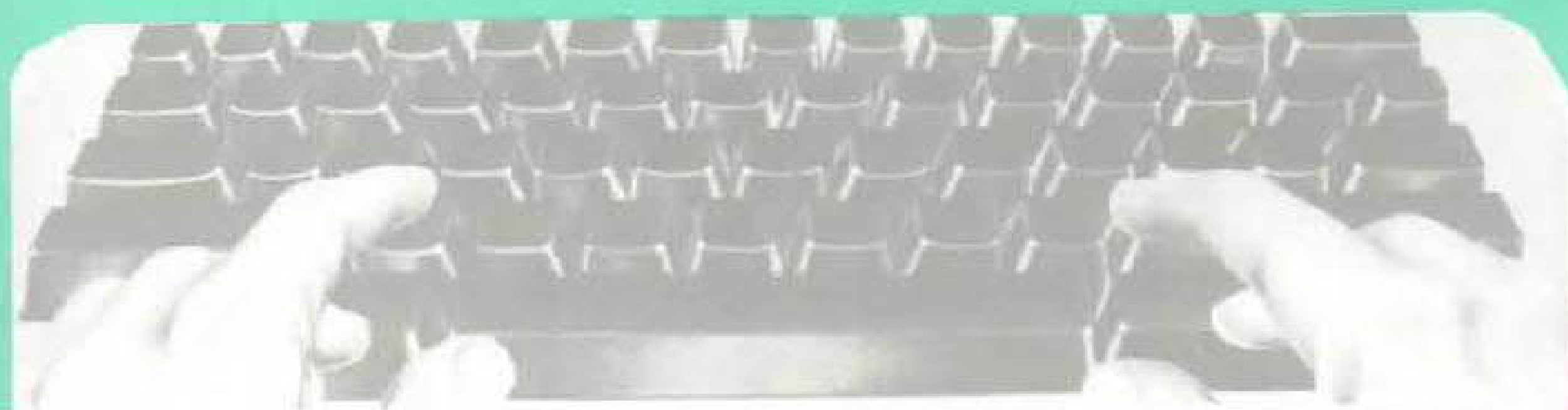
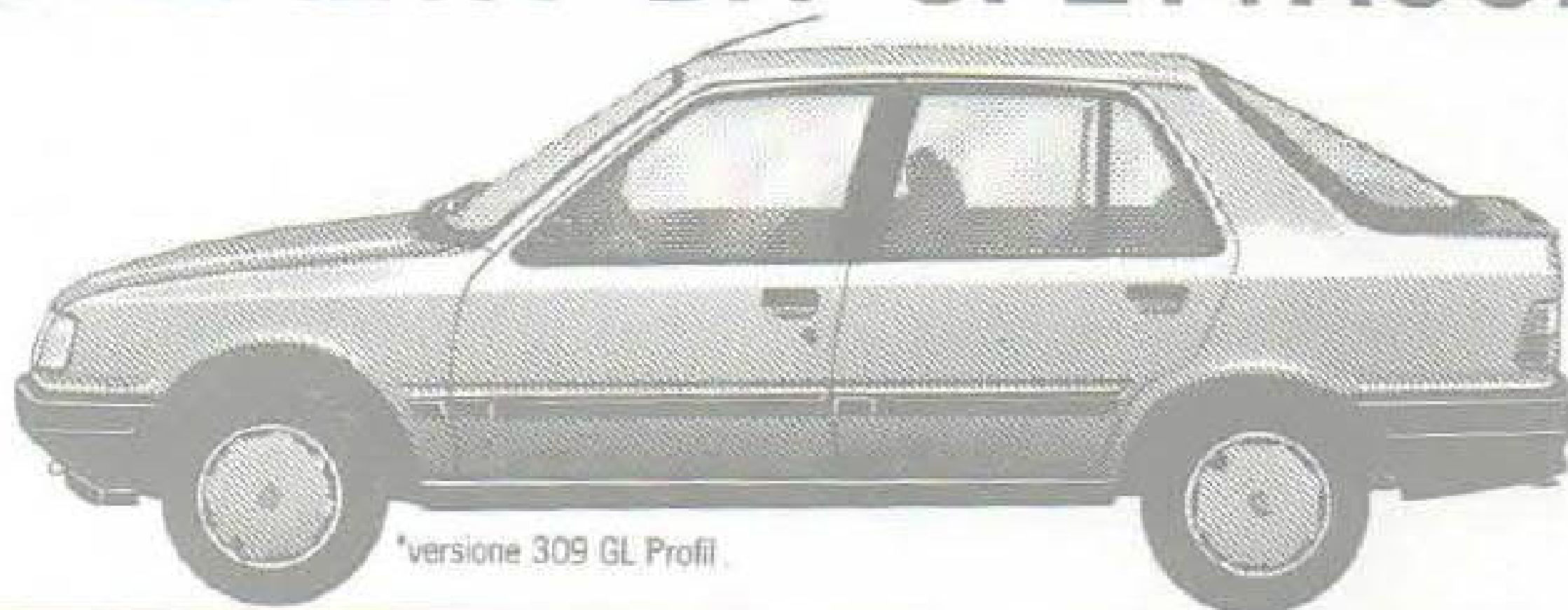
periodico del Codroipese

Anno XIII - N. 6
Luglio-Agosto 1986

Spediz. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO - Italy
Mensile - Lire 1.000

giovani e lavoro

LA RICETTA CONSIGLIATA "DA TONI"

Gradiscutta di Varmo - Friuli

Gnocchi al cucchiaio

Ingredienti: *kg. 1 farina doppio zero - lt. 0,5 di acqua - n° 4 uova - gr. 100 di burro - n° 4 foglie di salvia - n° 2 foglie di alloro - gr. 200 di ricotta affumicata - n° 1 cucchiaio di cannella in polvere - n° 1 cucchiaio di zucchero - sale q.b..*

Preparazione: *in una terrina versate la farina, le uova, il sale e l'acqua. Sbattete energicamente il tutto con una frusta fino al formarsi delle bollicine. Intanto portate ad ebollizione una pentola d'acqua salata con l'alloro. L'impasto che otterrete lo dovete versare con un cucchiaio, formando dei piccoli gnocchi, nella pentola. Lasciate cuocere e poi passate gli gnocchi ottenuti in una pentola d'acqua fredda. Prima di servire versate di nuovo gli gnocchi in acqua bollente; ben caldi, scolateli e conditeli con del burro fuso, salvia, ricotta grattuggiata, cannella e zucchero.*

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 19
Prefestiva: ore 19
Festivo: ore 7.30 - 8.30 - 9.15 (Istituti Assistenziali); ore 10 Parrocchiale; 11.30 - 19 Vespertina; 20 San Valeriano 2° PEEP - Belvedere.

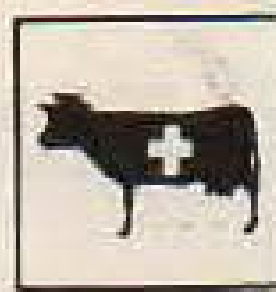
RISTORANTI

- **Da Toni di Aldo Morassutti**
  Gradiscutta di Varmo
  Telefono 778003
- **Da Bosco**
  Via E. di Colloredo - Iutizzo
  Telefono 900190

PIZZERIE

- **Butterfly**
  Vicolo dei Pini 1 - Codroipo
  Telefono 904119

PATRONATO A.C.L.I.

CODROIPO
Martedì e Giovedì dalle 17 alle 19
SEDEGLIANO
Sabato dalle 9 alle 12
VARMO
Mercoledì dalle 17 alle 19

Veterinari di turno

10 agosto	dr. **BERNAVA A.** Codroipo Telefono	900711
17 agosto	dott. **GRUARIN R.** Codroipo Telefono	906144
24 agosto	dr. **ANDREANI V.** Bertiolo Telefono	917022
31 agosto	dr. **BERNAVA A.** Codroipo Telefono	900711
7 settembre	dott. **GRUARIN R.** Codroipo Telefono	906144
14 settembre	dr. **ANDREANI V.** Bertiolo Telefono	917022

Giovani e lavoro

Per ogni giovane il problema del lavoro è certamente il più importante, forse il più angoscioso perché nel lavoro sa di impegnare il suo futuro, ma soprattutto perché c'è difficoltà a trovare un lavoro, a trovare un lavoro adeguato alle proprie aspettative, alle proprie capacità.

Tutti i problemi dello sviluppo economico, della legislazione del lavoro, della organizzazione della società sono in qualche modo collegati al tema del lavoro per i giovani. Sarebbe quindi presuntuoso pretendere di affrontare in poche righe la questione. Voglio solo proporre alcune considerazioni e riflessioni forse marginali, ma a mio avviso significative.

1) Sarà sempre più difficile poter avere un posto «fisso» per tutta la vita. È molto probabile che ogni giovane che entra nel mondo del lavoro cambi attività, settore, professionalità diverse volte durante la sua vita.

2) Il giovane che conclude gli studi non può quindi immaginare di aver imparato tutto ciò che gli servirà nella sua futura vita professionale. Deve aver invece acquisito la disponibilità e l'attitudine a continuare sempre ad imparare.

Certo, si impara anche con l'esperienza, ma la odierna struttura del mondo del lavoro richiede competenze specifiche che difficilmente si possono acquisire solo con l'esperienza, solo con la ripetizione di nozioni o di gesti assimilati.

3) Le nuove professioni di cui tanto si parla saranno soprattutto le vecchie tradizionali professioni che rispondono ai bisogni essenziali dell'uomo (mangiare, vestirsi, spostarsi, divertirsi, ricevere informazioni, ecc.) effettuate però con strumenti, con strutture e tecnologie nuove.

4) Crescerà costantemente la possibilità di lavoro «autonomo» nel settore dei servizi, dell'informazione, della stessa produzione; le grandi aziende infatti tendono ad espellere dalla fabbrica molte attività; ci sono forme nuove dei bisogni tradizionali che richiedono risposte personalizzate. La diminuzione della fatica fisica come caratteristica fondamentale del lavoro implica più spazio alla creatività, alla flessibilità nello spazio e nel tempo di lavoro.

5) La formazione professionale deve avere attenzione soprattutto a coloro che già hanno acquisito un livello culturale di scuola media superiore; deve cercare con attenzione e flessibilità nuovi contenuti, nuove forme di proposta. I giovani devono prestare molta attenzione alle offerte che loro sono fatte di nuove professionalità, disposti a rischiare anche di perdere un po' di tempo, di cercare anche senza necessariamente trovare subito quello che serve.

6) Coloro che nell'ambito della famiglia hanno la possibilità o la prospettiva di un inserimento lavorativo non lo rifiutino per andare necessariamente alla ricerca di una presunta «autonomia». Nell'ambito delle attività familiari ci può essere spazio per innovazioni, per realizzare la propria personalità, per operare in continuità con il passato, senza rinunciare al nuovo.

7) Sin dagli anni degli studi è importante prendere contatti con il mondo del lavoro per conoscerne i problemi, le difficoltà. Si può cominciare con un lavoro anche poco gratificante, alla ricerca però di esperienze, di nuove capacità professionali. È importante accettare anche il rischio, anche ciò che a prima vista appare duro o difficile: c'è sempre tempo per rinunciare e ricominciare da un'altra parte.

8) Certo spetta soprattutto a chi ha il «potere», quello economico o quello politico, di fare scelte che consentano soprattutto di offrire occasione di lavoro ai giovani; non possiamo immaginare che una grossa percentuale dei giovani delle prossime generazioni restino per anni, per tutta la vita, senza un impiego professionale serio, senza riuscire a dare il meglio di sé per la propria personale realizzazione, per la crescita della comunità in cui sono inseriti.

prof. Sergio Chiarotto

il ponte
periodico del codroipese

In copertina:
Tecnologia del futuro

Mensile
Anno 13 - N. 6
Luglio-Agosto '86

Pubblicità inferiore al 70%
Spediz. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 10 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Tel. 905361

Adriano Cengarle
«Il Pennello» Tel. 905605

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e Stampa
Grafiche Fulvio SpA
Udine

«Il Ponte» esce in 14.000 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente
a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Rivignano,
Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli
emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Dall'autostrada ai problemi di circolazione a Codroipo

I nodi infiniti del... traffico

Tempo di vacanze, tempo di traffico intensissimo sulle nostre arterie dai monti al mare, tempo in cui vengono al pettine i nodi gravi e irrisolti della circolazione. Prendiamo l'autostrada Alpe-Adria, appena inaugurata, meraviglia della tecnica e del progresso nel settore, al primo impatto con la realtà della circolazione, presenta una decina di chilometri di vetture in coda al casello in uscita da Udine nord. Turisti inferociti perché hanno risparmiato sì tempo per giungere fino al capoluogo friulano ma poi l'hanno regolarmente sprecato in tante ore d'attesa per pagare il pedaggio. E il primo sole italiano l'hanno subito «di brutto» in questo modo, anziché sui riposanti arenili di Grado e di Lignano.

Si poteva evitare? Certamente. Programmazione, dove sei? In tempi tecnologicamente avanzati come i nostri, le soluzioni per gestire l'emergenza sono diverse.

Girovagando di qua e di là, sempre in tema di traffico, spostiamo l'obiettivo sul passaggio a livello di S. Caterina in comune di Pasian di Prato. Quanto tempo passerà ancora perché sia eliminato? L'argomento è annoso. Sono decenni che il «caso» attende una soluzione che non viene mai. Se c'era un passaggio a livello in tutta la Regione che andava eliminato per primo, visto i disagi che provoca agli automobilisti, era proprio questo.

Invece, non c'è paese friulano o quasi, in cui nel frattempo non siano stati realizzati sottopassi funzionali. Ben tre ne sono stati costruiti di recente a Codroipo, uno a Basiliano, uno in piazzale Cella e un altro in via Selvuzzis a Udine. Ora la svolta che pare decisiva è data dall'intervento del presidente della Regione Adriano Biasutti. Si afferma che l'opera è stata finalmente inserita in una prospettiva di priorità. C'è solo da sperare che i responsabili non si fermino troppo sul tipo di progetto da adottare: sottopasso, cavalcavia o intervento diretto della linea ferroviaria con l'abbassamento in trincea dei binari, in modo che i lavori vengano effettuati nei tempi più ristretti possibile.

Ed ora deliziamoci con la situazione del traffico a Codroipo. Si sa che esiste una commissione comunale preposta ad affrontare le problematiche del settore: ma ha l'aria d'essere un oggetto misterioso, almeno dagli effetti visibili che produce.

Non si va al di là dell'ordinaria amministrazione: creazione di qualche posto-macchina in più a ridosso del centro storico; istituzione, in tema di ecologia, di tanto in tanto di un'isola pedonale al centro. Lasciamo da parte, in questo frangente, che pure ha la sua importanza, la costruzione di una stazione per le autocorriere, puntando l'obiettivo su problemi più immediati.

Di martedì, giorno di mercato, in mattinata Codroipo e il suo centro sono assediati. Per ore la situazione è allucinante. Provare per credere! Si dirà che questo avviene, una volta alla settimana, in via del tutto eccezionale. Il caos quando è caos, però...

Spostiamo l'attenzione su un problema che non può più essere ignorato; ci riferiamo a quella fitta rete di strade che si intersecano fra loro formata da via Roma, via Ciconi, via Mazzini, via Zorutti, viale Duodo, via Osterman, via 24 maggio e via Friuli. Questo nodo stradale è stato più volte teatro di incidenti anche abbastanza seri, che la sola presenza, pur provvidenziale, del vigile nei momenti «caldi» della giornata non sempre riesce ad evitare. Mi hanno informato che gli esperti hanno esaminato la situazione e sono giunti addirittura alla conclusione che un impianto semaforico complesso in questo punto, danneggerebbe la scorrevolezza del traffico, peggiorandone gli effetti. Problema, dunque, insolubile? L'utente della strada che attraversa in auto, con il batticuore, diverse volte nelle 24 ore tale incrocio, divenuto il punto cruciale della circolazione veicolare cittadina, certamente non è dello stesso parere.

Accade, ad esempio, che...

La caratteristica principale, che distingue l'uomo dagli altri esseri viventi, è l'intelligenza; ed è comprensibile che, almeno una volta all'anno, tutti cerchino di dimostrare di averne un quoziente superiore alla media.

O quasi tutti.

È una specie di gara addirittura propagandata dai mass media: chissà perché solo nei mesi estivi, proprio quando il sole batte più forte in testa, sede dell'intelligenza.

Così, accade, ad esempio, che la partenza per le ferie, diventate fenomeno di massa, debba avvenire a quell'ora precisa di quel preciso giorno: a costo di svegliare anzitempo il bambino più piccolo che, poi, piangerà tutto il giorno per non aver dormito abbastanza la notte; e a costo di dimenticare il «sacchetto della spesa» con le scarpe di ricambio. Ma, pur di evitare le «code» e di riuscire a sbrogliare facilmente i «nodi» stradali... pazienza!

E, la sera, di code ce ne sono state tante e sono stati districati tanti complicatissimi nodi: alcuni al fresco del mattino; la maggior parte sotto il sole afoso che, più caldo di così, non era mai stato nei giorni precedenti.

Ma... pazienza! Se la partenza non fosse stata intelligente, sarebbe stato senz'altro peggio.

E c'è da dire che, spesso, il caos viene evitato solo per «merito» di qualcuno che, per sua fortuna, è un po' meno... intelligente della maggioranza.

Infatti, parte quando è pronto e quando gli va bene. Intanto, il bambino più piccolo si sveglia tranquillamente; e lui riesce perfino a caricare, senza fretta e senza stropicciarlo troppo, anche quel bel vestitino della moglie, pur sapendo che lei non lo indosserà mai.

Con sua meraviglia, viaggia abbastanza tranquillo; e le code e i nodi li vede, sì, ma alla sera, seduto davanti al televisore.

Per la verità, un po' si rammarica di non appartenere al gruppo di intelligenti che vede sullo schermo; ma, in fin dei conti, si preferisce così: intelligente a modo suo, anche se... non ha dimostrato di avere un'intelligenza superiore alla media.

40 anni di lavoro per il futuro dell'artigianato

Nello scorso anno l'Unione Artigiani del Friuli ha compiuto quarant'anni di attività.

Sono anni spesi fin dal primo dopoguerra per ricreare quel tessuto operativo fatto da piccole e medie aziende, spesso a conduzione familiare, che tanta importanza hanno nel nostro paese.

Ora nel 1986 con circa 12.000 iscritti, l'Unione Artigiani può dire che tale lavoro non solo è riuscito ma si è anche giunti ad avere una grossa associazione che risponde pienamente alle esigenze delle ditte associate.

Tramite la sede centrale e i 18 uffici periferici si può senz'altro affermare che la presenza sul territorio della provincia è talmente estesa da poter soddisfare tutte le richieste dei propri iscritti.

Nel nostro comprensorio operano ben 2 uffici, uno in Codroipo e uno a Talmassons con 7 impiegati. Tali uffici sono in grado di espletare tutte le pratiche concernenti iscrizioni alla Camera di Commercio, assunzioni e licenziamenti operai, tenuta libri paga, contabilità ordinaria e semplificata, stesura di modelli 740 - 750 - 770; in collaborazione con la sede di Udine ci sono servizi di consulenza assicurativa, assistenza aziendale e previdenziale, recupero crediti, consulenza legale, assistenza acquisto computers, leasing, l'Artex per l'esportazione e assistenza finanziamenti.

È bene ricordare che con quest'anno, l'ufficio di Codroipo come tutti gli uffici dell'Unione si è ulteriormente meccanizzato servendosi di computers indipendenti dalla sede e ciò permette una più corretta assistenza ed un servizio più celere.

Inoltre, l'ufficio di Codroipo prossimamente verrà trasferito dalla attuale sede di Via Candotti, in via Zorutti 8 ciò per dare una assistenza più adeguata alle attuali esigenze degli associati.

Non bisogna comunque dimenticare l'assiduo lavoro svolto dal Presidente Mandamentale Antonio Zuzzi, coadiuvato dai fiduciari A. Thei, L. Ottogalli, M. Panizzon, R. Benvenuto, E. Vatri, E. Perusini di Sedegliano; G. Milanese, G. Bortolussi di Bertiolo; E. Deana, G. Zanin, A. Giobatta di Talmassons; F. Zanin di Camino al Tagliamento e G. Turco di Varmo.

È tramite queste persone che l'Unione Artigiani è presente nel nostro territorio per poter raccogliere e soddisfare le esigenze che di volta in volta possono nascere all'interno di questa vastissima categoria di piccoli imprenditori.

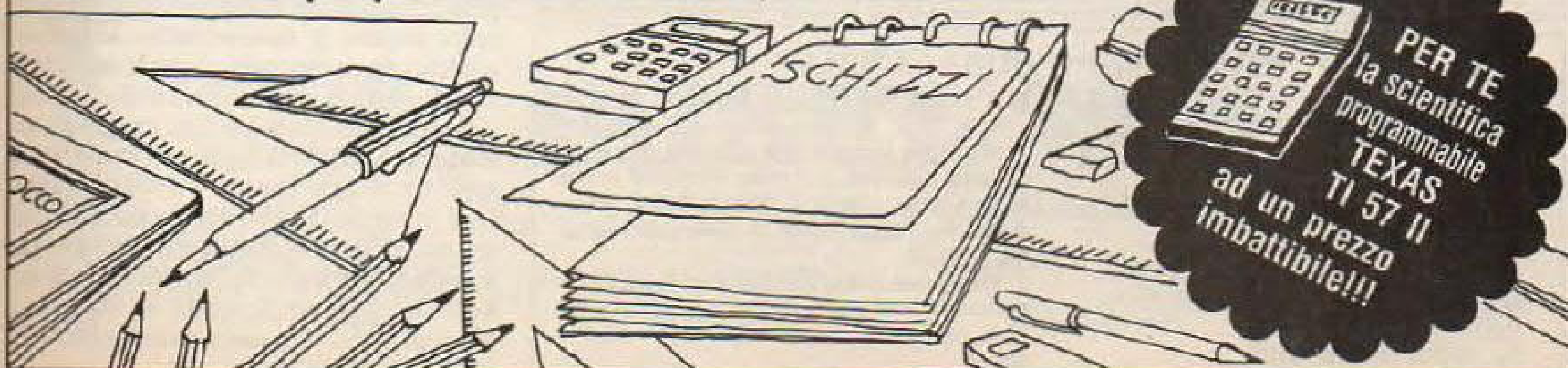
Decisa la ristampa di «Villotte e canti popolari del Friuli»

Il bilancio, senza dubbio positivo, della *Frae 1986*, tenutasi domenica 15 giugno ad Andreis nella Valcellina, è stato fatto, nell'ultima riunione del direttivo della Società Filologica friulana, dal vicepresidente Renato Appi, competente per la zona pordenonese. «Si è trattato di un grosso avvenimento — ha puntualizzato Appi — caratterizzato anche da alcune mostre di un certo spessore culturale». «Il successo della manifestazione — ha proseguito — si deve anche all'impegno degli organizzatori che hanno curato ogni minimo dettaglio».

In occasione della *Frae* il presidente della Filologica, on. Mizzau, nel suo discorso ufficiale, ha ricordato la preziosa collaborazione del precedente direttivo ed, in particolare, dei vicepresidenti Frau, Appi, Medeot, Zanier e del segretario Michelutti (nel rinnovo a ricoprire l'incarico è rimasto solo Appi).

Il nuovo direttivo, composto dai vicepresidenti prof. Ciceri, Renato Appi, m.o Domenico Molfetta, prof. Eraldo Sgubin e segretario prof. Gianfranco Ellero, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Mizzau, nella sede restaurata di Palazzo Mantica, ha deciso la ristampa del libro «Villotte e canti popolari del Friuli» di autori vari, curato, a suo tempo, dal dott. Luigi Ciceri. Rientrati nella propria sede dopo un anno e mezzo, i dirigenti della Filologica hanno constatato che i lavori di restauro sono stati effettuati a regola d'arte e, quanto prima, si provvederà all'arredamento, anche attraverso delle donazioni, con mobilio attinente al palazzo cinquecentesco.

In linea di massima il direttivo ha espresso parere favorevole alla proposta avanzata dall'Associazione friulana teatrale in favore del teatro friulano. Per quanto concerne la richiesta di contributo del «Piccolo Teatro Città di Udine», la Filologica non prevede la concessione, ma si riserva di favorire di volta in volta l'attività a mezzo di apposite convenzioni.

Silvano Bertossi

Scomparsa la famiglia patriarcale

Nel comune prevalgono i nuclei a quattro

Tabella 1
Nuclei familiari residenti al 31.12.1985 suddivisi per n° componenti/famiglia in percentuale (%)

LOCALITÀ	1 COMP.	2 COMP.	3 COMP.	4 COMP.	5 COMP.	6 COMP.	7 COMP.	+ 7 COMP.	MEDIA AB/FAM.
CODROIPO	16,02	22,69	25,47	25,34	7,99	1,96	0,36	0,17	2,98
BEANO	29,58	20,12	12,43	20,71	13,02	3,55	—	0,59	2,81
BIAUZZO	17,19	25,78	18,75	25	8,20	5,08	—	—	2,96
GORICIZZA	22,55	15,69	24,51	21,08	6,86	6,37	2,45	0,49	3,13
IUTIZZO	16,67	19,44	17,36	24,31	18,06	3,47	0,69	—	3,21
LONCA	22,30	21,62	22,30	25,68	5,40	2,70	—	—	2,78
MUSCLETTO	16,67	33,33	16,67	16,67	1,11	0,55	—	—	2,89
PASSARIANO	11,69	19,48	31,17	19,48	7,79	5,19	3,90	1,30	3,30
POZZO	17,50	20	25	18,50	16	1,50	1,50	—	3,06
RIVIDISCHIA	17,24	17,24	20,69	17,24	24,14	3,45	—	—	3,24
RIVOLTO	22,94	22,94	19,26	20,64	8,71	3,67	0,92	0,92	2,89
S. MARTINO	14,04	10,53	19,30	31,58	12,28	8,77	1,75	1,75	3,60
S. PIETRO	15,38	7,69	15,39	30,77	23,08	7,69	—	—	3,62
ZOMPICCHIA	24,09	24,09	19,55	18,18	9,55	4,09	0,45	—	2,81
MEDIA GENERALE	17,72	22,06	23,62	24,03	9	2,77	0,57	0,23	2,99

Tab. 2
Nuclei familiari al 31.12.1985 suddivisi % per anni di residenza nel Comune

LOCALITÀ	—1 ANNO	1-2 ANNI	3-5 ANNI	6-10 ANNI	+10 ANNI	DALLA NASCITA
CODROIPO	2,49	2,49	7,73	14,63	47,26	25,40
BEANO	—	1,77	2,96	5,92	42,01	47,34
BIAUZZO	0,39	2,34	2,74	8,59	53,91	32,03
GORICIZZA	0,49	1,96	1,96	6,86	36,28	52,45
IUTIZZO	1,39	0,69	0,69	3,47	47,92	45,84
LONCA	0,68	2,03	1,35	5,40	39,86	50,68
MUSCLETTO	—	—	22,22	11,11	44,45	22,22
PASSARIANO	1,30	—	1,30	2,60	49,35	45,45
POZZO	—	1,50	2,50	9	42,50	44,50
RIVIDISCHIA	—	—	—	—	37,93	62,07
RIVOLTO	0,46	1,38	2,29	5,04	36,24	54,59
S. MARTINO	—	—	3,51	5,26	36,84	54,39
S. PIETRO	—	—	7,69	—	38,46	53,85
ZOMPICCHIA	0,45	0,45	2,27	5,46	45,91	45,46
MEDIA GENERALE	1,74	2,07	5,77	11,49	45,81	33,12

Continuiamo la nostra illustrazione dello studio effettuato sulla popolazione residente nel Comune di Codroipo, soffermandoci, in questa occasione, ai nuclei familiari. Esamineremo la composizione numerica e il periodo della loro residenza nel Comune.

Osservando la tabella 1 si nota che in maggior numero a risiedere sono le famiglie formate da 4 persone per quanto concerne il Comune nel suo complesso e per le frazioni, per il capoluogo lo sono quelle con 3 componenti. Si intuisce anche che a Codroipo le famiglie con 2, 3 e 4 persone sono rappresentate in misura maggiore di quanto non avvenga nelle località minori, mentre per i nuclei con 1, 5, 6, 7 e più di sette persone la loro presenza è più evidente negli altri paesi. Si può constatare come il periodo delle famiglie patriarcali sia decisamente scomparso. Guardando la tabella si vede subito lo sbalzo percentuale tra i nuclei con 4 unità e quelli con 5, ecc. Va ancora segnalato in quali località è più massiccia la presenza dei nuclei familiari in percentuale:

1 componente Beano 29,58%; 2 comp. Muscletto 33,33%; 3 comp. Passariano 31,17%; 4 comp. S. Martino 31,58%; 5 comp. S. Pietro 23,08; 6 comp. S. Martino 8,77; 7 comp. Passariano 3,90; + 7 comp. S. Martino 1,75%.

La minor percentuale di famiglie composte da un solo membro si registra a Passariano 11,69%; equilibrio nella media ab/fam. tra Codroipo 2,98% e le frazioni 3, quella generale è di 2,99%.

Esaminiamo adesso la tabella 2. In generale si nota che la maggior parte dei nuclei familiari risiede nel Comune da oltre 10 anni, fortissima anche la percentuale di quelli che sono residenti dalla nascita.

Nelle frazioni questi sono in maggiornaza 46,99%, mentre cala man mano che ci si avvicina ai tempi attuali. Rispetto alla media generale si segnala che nel capoluogo la presenza dei nuclei familiari residenti dalla nascita è notevolmente inferiore, contrariamente a tutti gli altri casi dove è superiore. Si nota ancora che complessivamente nel Comune non raggiungono neanche il 10% le famiglie residenti da meno di un anno a 5 anni. A Rividischia tutte le famiglie abitano o dalla nascita o da più di 10 anni. A Muscletto 22,22% per il periodo 3-5 anni. Si registra il massimo delle famiglie residenti da + 10 anni a Biauzzo 53,91% e dalla nascita a Rividischia 62,07%.

a cura di Franco Gover

Giovanni Saccomani il pittore della teoria cromosomica

Lo scultore Piccini e la modella (opera giovanile)

Riesce difficile tratteggiare anche a grandi linee una figura d'artista qual è stato Giovanni Saccomani, un pittore che a tutt'oggi non è ancora sufficientemente capito e definito dalla critica.

In questo suo singolare passaggio terreno c'è stato il simbiotico incontro-scontro tra l'utopia di un *artista* e la melanconica esistenzialità di *uomo*, un uomo a cui forse nessuno ha saputo o potuto dare qualcosa.

Giovanni Saccomani ebbe una indigente vita paga di brevi illusioni e di sogni senza speranza che egli coltivò fuori dalla realtà.

Nato nel 1900 in Comune di Lestizza, si trasferì giovanissimo a Udine (la famiglia gestì uno stallo e cambio di cavalli), dove ebbe modo di frequentare la locale scuola d'arte. Successivamente ottenne l'incarico di disegnare i tagli della carta moneta municipale, durante il periodo d'occupazione austriaca. Vinta la borsa di studio Marangoni, nel 1925 si trasferì a Roma nell'Istituto d'Arte dove, tuttavia, non ottenne alcun risultato concreto.

Ritornato a Udine aprì dapprima uno studio, tenendovi anche una personale, per poi — nel '29 — lavorare con lo scultore Max Piccini. Nel '31 ebbe nuovamente un proprio studio, vincendo anche il premio «Bondi». Espose nel 1955 alla Quadriennale romana e nel '56 alla Biennale di Venezia, ricevendo il II premio per il cartellone di quell'edizione. Tenne ancora una personale alla FACE di Udine (1960) e una presenza a Zurigo due anni più tardi (di cui tratterò più avanti).

Di lui si conservano opere presso la Galleria d'Arte Moderna Udinese e in collezioni private friulane e italiane.

Da una pittura «di timbro impressionista con iniziali suggestioni floreali» (Damiani, 1982, 55) nelle sue opere si passa ad un sapore vagamente liberty, a moduli siffatti neo-classici,... svincolandosi completamente da soggezioni intellettualistiche (la rottura dell'accademia, il superamento dell'impressionismo, i futuristi, i cubisti), da un linguaggio che non gli era più congeniale.

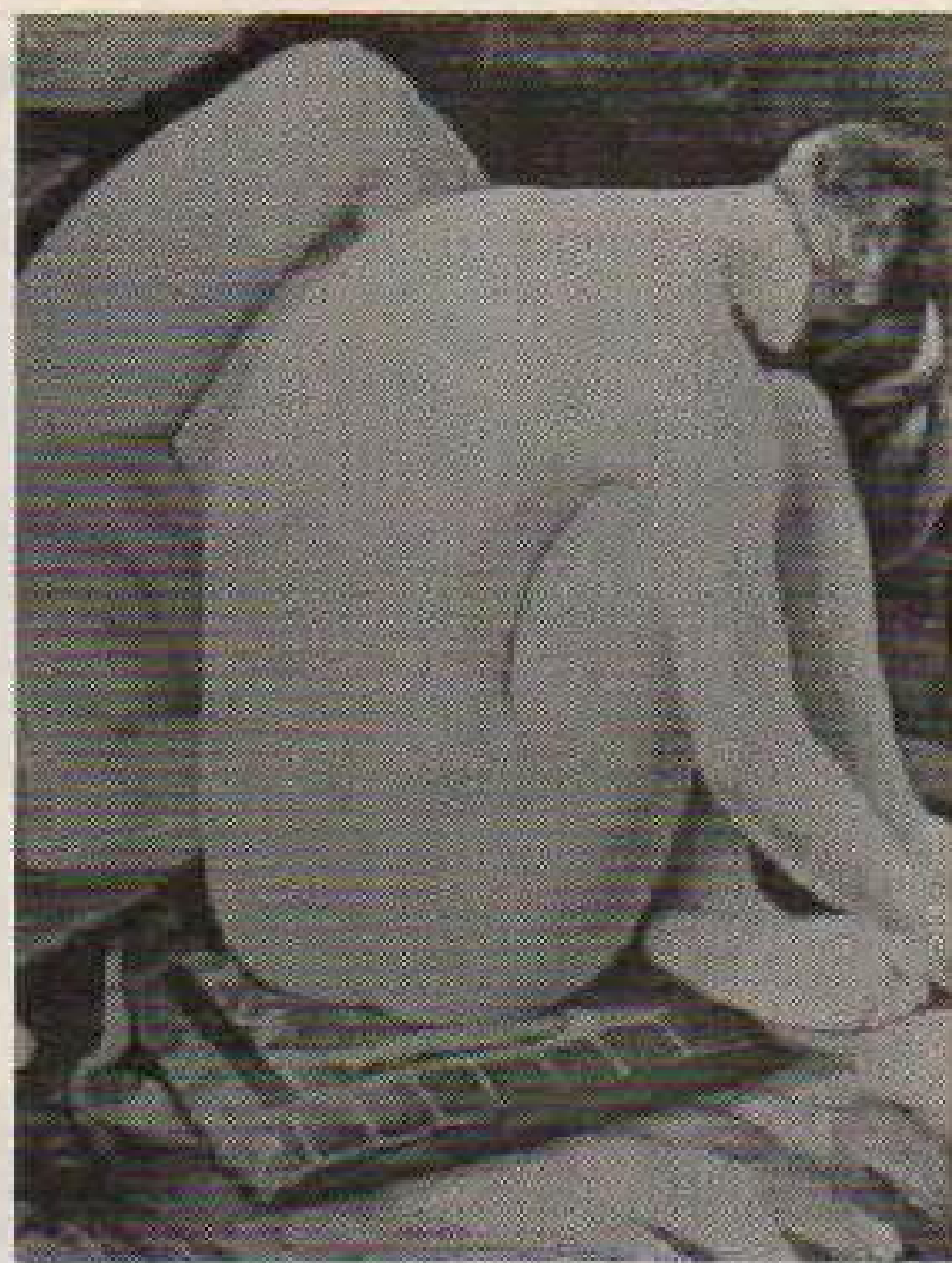
In questa delicata fase, Saccomani tenta e vuol superare se stesso in uno sforzo volontaristico che lo rianima, incentrato su temi di dinamismo, con la ripresa di olii e monotipi.

Isolato in una ricerca solitaria, in una vita sempre più appartata e dedicata a personali sperimentazioni, verso il 1960 si verifica il periodo di più drammatica solitudine dell'artista.

Condannato nel fisico da irreversibile malattia, trova sfogo tra allucinazioni estetiche, elaborando una teoria da lui stesso denominata *«cromosomica»*, presentata all'appuntamento di Zurigo del '62. Nelle intenzioni del Saccomani, come scrive Sgubbi (1982, 76), detta teoria dovrebbe rappresentare l'*incontro creativo tra immagini e suoni, sulla base di una tecnica mista a olio e stampa* e, contrapponendosi alle correnti astratte dominanti, potesse assumere *dimensione universale e infinita, come è infinito lo spazio.*

La *teoria cromosomica* si licenzierà ben presto come frutto dell'utopia di un artista illuso, ma che nonostante tutto, dimostrò fino agli ultimi giorni creatività fertile e agitata. Anche il colore — in questo dramma artistico e umano — diventa libero, meraviglioso, in una sorta di neo-futurismo ed, in questo senso, Saccomani assume una posizione affatto trascurabile nella pittura friulana contemporanea.

In qualunque forma si realizzi, l'esperienza estetica rimane una delle componenti necessarie d'una vera comprensione della realtà,... e probabilmente Saccomani, nelle sue immagini significanti, nei suoi caratteri runici, rende visibile una realtà per noi inabitudinaria, estranea.

A guisa di conclusione, appare opportuno questo giudizio semplice e profondo di Klee: «L'arte non esprime il visibile: al contrario, essa lo rende visibile».

Le due sorelle (1928)

Nuova riduzione dei tassi per l'ammodernamento delle aziende artigiane

Proseguendo nel suo programma di agevolazioni atte ad incentivare le produzioni artigiane e a favorire un più rapido sviluppo del settore, il consiglio di amministrazione dell'ESA, dopo aver preso atto della disponibilità degli istituti di credito convenzionati, ha deciso di procedere a una nuova riduzione dei tassi di interesse globale da applicare sulle operazioni di credito a breve termine e all'esportazione gestito dall'ente.

Il tasso, fissato nella misura del 14%, sarà suddiviso nella percentuale del 6% a carico dell'ESA e dell'8% a carico della ditta se le imprese hanno sede in zone non montane e, rispettivamente, del 7,5% e del 6,5% se la sede è posta in zone montane. Per i consorzi con sede in zone non montane, la ripartizione è del 7% mentre, nelle zone montane, le quote sono dell'8% a carico dell'ESA e del 6% a carico dei consorzi stessi. Il terzo caso riguarda le operazioni a breve termine collegate ad interventi per carenza di liquidità: per le aziende site in zone non montane la ripartizone del carico è del 7% mentre per le imprese con sede in zone montane, la quota dell'ESA è fissata nell'8,50% e quella della ditta nel 5,5%.

Nell'annunciare questo provvedimento, che è entrato in vigore dal 16 giugno, il presidente Faleschini ha manifestato il suo compiacimento per l'adozione di tassi particolari agevolati che sono in grado di favorire i processi di ammodernamento delle imprese artigiane in un momento di congiuntura economica nel quale è necessario cogliere tutte le occasioni favorevoli per venire incontro alle esigenze del settore: «il quale, ha detto Faleschini, è in grado di costituire un elemento determinante per l'avanzata dell'economia della nostra regione».

La lotta antiparassitaria

Molte volte il problema principale, nella conduzione di un piccolo appezzamento di terra, è la difesa dai parassiti delle piante. Nell'orto di casa il problema assume le condizioni del dramma in quanto la difesa antiparassitaria è concepita come un attacco non solo alla «bestia che ti mangia tutto» ma anche alla propria salute in quanto ciò che usi poi lo assimili.

Oggi la chimica attraverso la sua «protezione» ci offre prodotti per ogni esigenza e per ogni evenienza ma la loro sistematicità li rende spesso pericolosi e trattabili solo dagli addetti ai lavori. La domanda che si pone chi conduce il proprio orto è proprio questa: è possibile difendersi senza rischi per la salute salvaguardando il lavoro e la spesa fatta?

Le tecniche di Agricoltura Biologica danno una risposta a questa domanda e in queste righe cercherò di spiegarvi i prodotti da usare. Non è un caso che questo articolo sia il quarto della serie in quanto la prima difesa si conduce con la costruzione dell'orto, con la sua fertilizzazione, con la consociazione e rotazione delle piante. Nonostante tutto può accadere e allora vediamo che fare.

Dividiamo intanto le malattie in due classi: attacchi di parassiti animali e di crittogame. I primi sono i classici afidi (pidocchi) che possono essere verdi, neri o bianchi; costoro si moltiplicano in assenza di nemici naturali quali le coccinelle e il principale motivo sta nell'assenza di siepi per l'habitat del predatore del parassita.

Il secondo motivo per il quale si moltiplicano sta nella debolezza della salute della pianta.

La salute della pianta parte dalla salute del suolo e quando ciò non avviene e l'equilibrio si altera, soprattutto a causa dei concimi chimici, la linfa si rende più appetibile e meno forte agli attacchi del parassita. Contro gli afidi si può adoperare il piretro il quale essendo l'estratto di una pianta trova in natura l'enzima che lo distrugge in circa 48 ore, tempo comunque utile a uccidere l'insetto per contatto.

Il piretro va diluito in acqua e spruzzato sulla pianta infestata in giornate asciutte e senza pioggia o irrigazioni poi, in quanto il suo effetto verrebbe diminuito o annullato dal conseguente lavaggio dell'insetto.

Il piretro aggredisce anche insetti più grossi degli afidi ma fino allo stadio di larva fino a quando non sono in pratica riparati dagli scudi cheratinosi dell'età adulta.

Altri prodotti, sempre estratti da piante, sono il rotenone e la quassia amara ma il piretro è il prodotto più facile da reperire in commercio e, nonostante il costo, assicura il miglior rapporto tra efficacia e salute.

Il secondo genere di malattie sono le crittogame che vengono generate da funghi e spore che in particolari condizioni di temperatura ed umidità si sviluppano vorticosamente rovinando l'apparato fogliare con danni che possono arrivare alla morte della pianta. La più nota è la peronospora, che attacca la maggior parte delle piante dell'orto, seguita dall'oidio, dalla ruggine, dalla bolla ecc.

Gli interventi ammessi sono quelli a base di rame e zolfo.

Il rame è il prodotto più antico e pur non avendo la pretesa di risolvere tutti i problemi è quello che almeno non ne crea di nuovi data la sua bassa tossicità.

Oggi in commercio ci sono dei preparati che sono dei sostituti del rame e che hanno anche una azione insetticida ma il loro uso ha portato alla distruzione indiscriminata di insetti e all'insorgenza di acari quali il ragnetto rosso.

L'uso del rame deve essere fatto solo in caso di necessità e con dosi di impiego minime. La pianta non deve diventare blu ma basta che alcune gocce si concentrino sulle foglie per espletare l'azione anticrittogamica.

È molto importante anche in questo caso che la pianta sia forte e stimolata nella ripresa vegetativa e ciò è ottenibile con l'uso della vermicomposta la quale contenendo le auxine aiutano la pianta a superare la crisi attraverso l'emissione di nuove foglie.

Questa volta vi ho accennato ai prodotti commerciali ma la natura ha provveduto a fornire le difese anche attraverso l'uso di erbe sotto forma di macerati o infusi ma su questo argomento, e sulle forme ancora più naturali di difesa delle piante, ritorneremo nel prossimo numero... e naturalmente buon lavoro.

Graziano Ganzit

Eccezionale offerta di lavoro per l'Inghilterra

Direttore di grande Compagnia in Londra centrale Green Park, 1
desidera assumere coniugi (marito in qualità di cameriere - maggiordomo, moglie quale casalinga e cuoca) verso la corresponsione di un salario rilevante, oltre agli extra dovuti, per una lunga durata in servizio.

A disposizione della coppia: appartamento per proprio conto con tre camere, salotto e servizi nonché automobile per loro esclusivo uso, anche per fruire di sei settimane l'anno di ferie per recarsi in Italia o altrove.

Gli assunti, se necessario, avranno il viaggio pagato di andata e ritorno a Londra, per una prima presa di contatto con gli offerenti il lavoro.

Le domande vanno recapitate, corredate di referenze e foto, al sig.:
ZANIN cav. Tarcisio, Via dello Stella n° 9, CODROIPO
dal 30 agosto al 30 settembre p.v..

Sì al bilancio comunale

O.d.g. sul decentramento

Il bilancio preventivo '86, che pareggia su un importo di 25 miliardi 856 milioni 834 mila 3350 lire, è stato approvato, al termine di due sedute, con i voti favorevoli della giunta tripartitica Dc - Psi - Psdi, contrari il Pci e il rappresentante del Msi - Dn. I voti favorevoli sono stati 21 (mancava il dc Socol), quelli contrari sette (6 del Pci e 1 del Msi-Dn), mentre era assente il rappresentante del Pri De Tina.

Nella prima riunione aveva introdotto la trattazione del bilancio l'assessore alle finanze Valoppi (Dc), che aveva letto e commentato il documento contabile e programmatico, annuale e triennale. L'assemblea civica si era quindi espressa per il rinvio dell'approvazione del nuovo regolamento riguardante la fognatura in relazione alla legge Merli e alle norme regionali in materia. Il consiglio ha adottato, poi, alcuni progetti sulla costruzione di marciapiedi e ha approvato un progetto generale concernente la fognatura di Jutizzo e un progetto di primo stralcio da realizzarsi subito in quella frazione per un importo di 300 milioni. Ha proceduto al conferimento dell'incarico all'architetto Bragutti per la redazione del progetto del nuovo istituto professionale di stato. tale opera è stata inserita dalla regione tra le priorità in materia scolastica del finanziamento statale.

Dopo un paio di gare andate deserte, il comune ha ceduto al signor Mauro il terreno dell'ex discarica di via Beano. Il consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno favorevole alla traslazione di una salma di un caduto dell'ARMIR dalla Russia al sacrario di Cargnacco. La giunta ha risposto, quindi, a due interpellanze del Pci. La prima ha riguardato la realizzazione di piste ciclabili sulla strada di collegamento Codroipo - Passariano; la seconda era incentrata sul servizio mensa e sulle aree verdi nelle scuole.

Nella riunione bis il consiglio, completata la fitta serie di ratifiche ed esaurite le comunicazioni, ha affrontato, in un dibattito protrattosi per circa otto ore, i problemi legati al bilancio.

Poi c'è stato il pronunciamento finale, preceduto dalle dichiarazioni di voto, che si è concluso con il sì al bilancio '86 con 21 voti favorevoli e 7 contrari (due gli assenti). Il consiglio ha approvato, quindi, all'unanimità un importante ordine del giorno sul decentramento a favore dei comuni e delle province.

---

* Il gruppo Ana di Rivolto, dopo la riuscita gita sociale alla storica repubblica di San Marino, ha dato vita alla giornata ecologica.

Gli alpini in congedo armati di buona volontà, di falce e ramazza, hanno percorso le vie del paese sistemando aiuole, piante ornamentali e marciapiedi sotto lo sguardo attento della popolazione.

Ma l'entusiasmo degli alpini di Rivolto è stato turbato, quasi contemporaneamente, da un episodio spiacevole scoperto dal capogruppo Dario Andrin. Questi, recatosi nella sede in via Lonca, ha constatato che la porta d'ingresso era stata danneggiata e aperta da ignoti. Da un'attenta analisi si è potuto accertare che manca parte dell'attrezzatura da cucina che i soci avevano acquistato.

* Si è tenuto, a villa Manin di Passariano, un incontro tra lo scrittore Carlo Sgorlon e il pubblico del Codroipese. L'iniziativa, promossa dal comune di Codroipo e dal circolo culturale Il Quadrivio, è stata un omaggio e una testimonianza di stima e di simpatia verso lo scrittore friulano, attento e sensibile cantore della sua terra e della sua gente.

Presentato dal sindaco di Codroipo, Pierino Donada, e dall'assessore regionale alla cultura, Dario Barnaba, Carlo Sgorlon ha intrattenuto lungamente un pubblico attento e interessato, parlando della sua ultima opera, *L'armata dei fiumi perduti*.

* In via Bombelli, nella zona residenziale Belvedere, si è tenuta La seste fieste dal borg da l'alegrie. Il festoso appuntamento, com'è noto, è promosso annualmente per favorire rapporti di amicizia tra gli abitanti dello stesso rione.

Un paio di centinaia di persone si sono ritrovate, nell'ampio spiazzo accanto a un'aiuola dove sorge un'incona della Madonna, opera del musaicista Renato Zoratto. La festa è comunciata con una messa celebrata dall'arciprete monsignor Giovanni Copolutti che all'omelia ha parlato del valore dell'aggregazione.

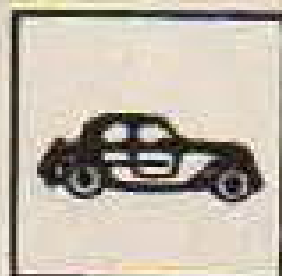
La sagra di via Bombelli è continuata con un'imponente cena all'aperto, con la distribuzione di doni ai bambini e con una serata danzante allietata dall'orchestra spettacolo Vanni Folk. Inoltre Delino Macor, gestore del ristorante del Doge e abitante in via Bombelli, per ricordare la coincidente ricorrenza del suo compleanno, ha offerto lo spumante a tutti. Il comitato organizzatore ha quindi ricordato la fedeltà del complesso dei Vanni Folk a questa originale festa, consegnando al bassista Giampaolo Poles, al cantante-chitarrista Giancarlo De Piero, al sassofonista Ettore Venuto, al batterista Bruno Buttolo e al maestro del complesso Vaniglio De Carli, una targa d'argento.

* Anche in via Monte Canin a Codroipo, una zona parzialmente urbanizzata per iniziativa privata una ventina d'anni fa, è giunta la fognatura urbana, un'opera necessaria per gli abitanti che soprattutto quando pioveva erano costretti a patire evidenti disagi.

Puntualmente comunque sono cominciati i lavori programmati dall'amministrazione comunale, utilizzando i risparmi derivanti dai lavori fognari del nono lotto, su progetto redatto dal Cises.

* A Goricizza, l'amicizia e la collaborazione con i Lancieri di Novara, ospitati nella caserma Paglieri, data da lungo tempo. Un esempio è recentemente venuto dalla partecipazione dei Bianchi lancieri, con una loro squadra, al torneo di calcetto organizzato in paese per il trofeo «Païs» di Guriciz».

E sono stati proprio i lancieri, allenati dal maresciallo Spada, a vincere il torneo, battendo in una entusiasmante finale gli Amatori di Pozzo per 2 a 0.

Hanno partecipato alla manifestazione gli Amatori Codroipo, gli Amatori Zompicchia Bar Alpino, gli Imperiai Goricizza e gli Amatori Goricizza.

Un'idea di spettacolo «sotto le stelle»

Circa tre mesi fa a Codroipo è nata un'idea fatta di cinema, musica, teatro e danza per un'estate fresca, giovane, diversa. Quest'idea è «Estate Spettacolo», una creazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Codroipo, che si è avvalso per la sua realizzazione di quasi tutti i gruppi promotori di attività culturali sul territorio. Come è noto Codroipo è privo di una sala adatta a contenere manifestazioni culturali dopo la forzata chiusura dell'Auditorium Comunale di via IV novembre, non più rispondente alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi e pubblica sicurezza, e ciò ha spinto l'Assessore alla Cultura Maurizio Moretti a cercare uno spazio alternativo dove proporre spettacolo.

Questo spazio non poteva che essere la piazza e Piazza Garibaldi (per la precisione l'area esterna al Cinema Italia) si è vestita di un grande palcoscenico, luci, sedie e artisti di tutti i generi. Così sabato dopo sabato, si assiste ad una nutrita serie di spettacoli. Il pubblico codroipese, si sa, è piuttosto sospettoso e diffida delle grandi manifestazioni, ma questa volta sembra non riuscire a resistere alla novità di «spettacolo sotto le stelle» ed affluisce in quantità veramente ragguardevole (mai meno di 300 persone).

Le Associazioni, dal canto loro, esprimono il meglio di sé e il risultato è il miglior premio per il loro impegno. Così Piazza Garibaldi sembra essersi data una spolverata ed è piacevolissimo vederla riempirsi di giovani e meno giovani, verso le nove di sera, con lo scopo di incontrarsi, divertirsi, raffrontarsi e soprattutto trovare «occasioni di cultura». Un'idea di «spettacolo sotto le stelle», intelligente creazione dell'Amministrazione Comunale, sta dunque influenzando benevolmente l'estate di Codroipo, e allora: «Viva l'Estate Spettacolo»!

Il Programma

«Estate Spettacolo» è iniziata il 31 maggio con «Cantiere dei Sogni», festival di teatro, animazione e manualità, organizzato dalla Coop. Teatrostudio.

Il festival, interamente dedicato ai ragazzi, si è protratto sino al 15 giugno occupando ogni sabato e domenica pomeriggio.

Il 7 giugno ha visto l'esibizione degli allievi della Scuola di Musica, nei saggi di fine anno.

Il 17 giugno si è svolto un'interessante selezione dal prodotto di fine anno della Scuola di Danza Tiziana Cividini, intitolata «Concerto di balletti», tenuta dagli allievi della Scuola stessa.

Dal 20 giugno al 12 luglio, spazio al «cinema all'aperto» organizzato dal Gruppo di Animazione Cinematografica. Quattro film interessantissimi che hanno riscosso un successo notevole: «Amadeus» di Milos Forman, «Il Gioiello del Nilo» di Michael Douglas, «Cocoon» di Ron Howard, «Spie come noi» di John Landis.

Il 13 luglio è la volta degli allievi della Scuola Laboratorio sull'Animazione ed il Teatro, altra interessante creazione dell'Amministrazione e Teatrostudio, in uno spettacolo, inteso come saggio di fine anno, intitolato «Il Grande Bluff».

Dopo il cinema è la volta della musica, e precisamente del Blues. «Blues in Codroipo» è il titolo della mini-rassegna dedicata a questo affascinante genere musicale. Due spettacoli: «Guido Toffoletti's Blues Society», preceduti dal Gruppo Codroipese di Supporto «Iatitalia» e «Tolo Marton Bano», anch'essi preceduti da un Gruppo di Supporto, cioè il «Kokono Blues Band». Firmano questa manifestazione Comune e Teatrostudio, mentre l'organizzazione generale è di Giorgio De Tina.

Dopo il Blues, qualcosa per i «non più giovanissimi»: uno spazio «Dixie Time» con «Eufonia Jazz Ensemble», il 2 agosto, e «Gino Comisso Jazz Orchestra», il 9 agosto.

Due concerti per un tuffo nel sound di New Orleans, per un tuffo nell'estate. Promotore di «Dixie Time» è il Gruppo Giovanile Parrocchiale.

Pausa di Ferragosto ed inizia subito l'appuntamento con la rassegna teatrale «Musicateatro», che anche quest'anno si presenta carica di grandi spettacoli e mille sorprese. Dal 22 agosto al 27 settembre si articola l'itinerario della manifestazione giunta ormai alla IV edizione.

Il sottotitolo è indicativo per quello che sarà il programma: «Immagini e Suoni di Fine Estate». Come ormai tutti sanno, l'organizzazione è del Comune e di Teatrostudio. In contemporanea, nel mese di settembre, ancora due appuntamenti: il 5 settembre «Concerto di Beneficenza» dei «Gruppi Musicali Codroipesi» e il 12 settembre una serata di proiezione diapositive «Macro» del Circolo Fotografico Codroipese.

Manifesto - simbolo dell'Estate Spettacolo a Codroipo

Riportiamo ora una breve intervista rilasciata dall'Assessore alla Cultura Maurizio Moretti

«La crescente richiesta di proposte culturali e ricreative ha indotto a reperire uno spazio alternativo ove convogliare le diverse iniziative che, in parte, vari gruppi autonomamente già programmano a Codroipo nel periodo estivo, con l'intento di dare una veste unitaria e articolata al programma evitando dispersive sovrapposizioni che spesso penalizzano gli sforzi profusi dagli organizzatori.

Da queste esigenze e proposte culturali è nata la manifestazione «Estate Spettacolo 1986» assicurando, per quattro mesi, uno spettacolo ogni settimana.

Con questa nuova formula abbiamo voluto inoltre coinvolgere tutte le realtà sociali e culturali per avere un contributo di idee nella programmazione della manifestazione per la quale i giovani si sono subito impegnati con entusiasmo dando con ciò la miglior garanzia per il successo delle iniziative.

Si sono direttamente impegnati al nostro fianco, per la realizzazione dei vari spettacoli, Teatrostudio, l'Associazione Musicale Città di Codroipo, il Gruppo Giovanile Parrocchiale, il Gruppo di Animazione Cinematografica, vari gruppi musicali di Codroipo e il Circolo Fotografico Codroipese.

Nel cartellone dell'Estate Spettacolo sono state volutamente inserite manifestazioni di diversa tipologia per coprire gli interessi più svariati e offrire spettacoli rivolti a tutte le fasce d'età.

Estate Spettacolo è, così come ho scritto sul depliant, uno scambio allargato di idee e proposte, il coinvolgimento di diverse realtà culturali e sociali codroipesi, la responsabilizzazione e l'apporto di tanti giovani per la sua realizzazione, il tentativo di offrire spettacoli per tutti i gusti e per tutte le età; una manifestazione nuova e ricca di entusiasmo dove cultura, aggregazione e svago si fondono per un'Estate diversa a Codroipo.

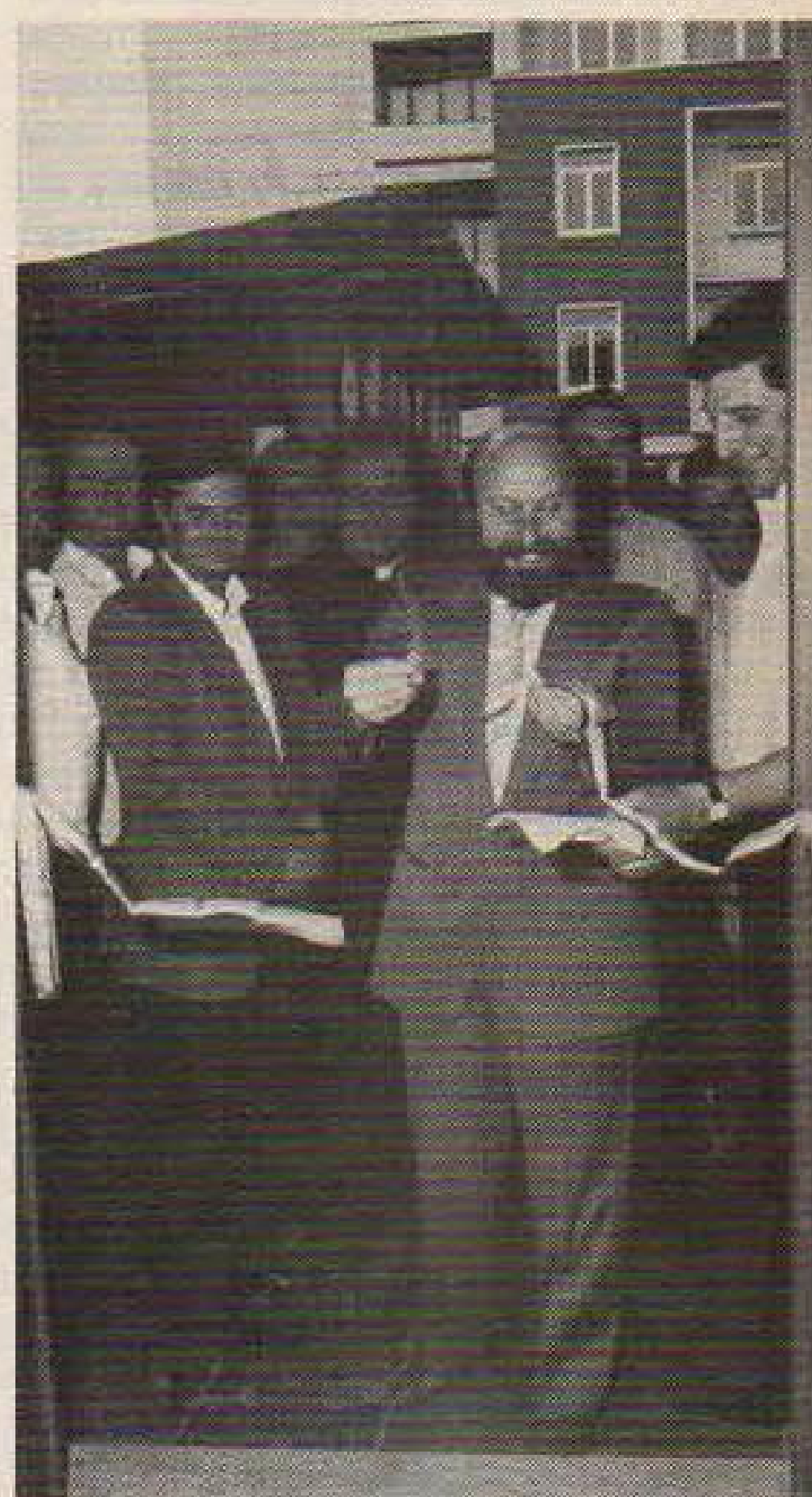
Infine voglio ringraziare la Banca Popolare di Codroipo e l'Associazione Commercianti di Codroipo per la sponsorizzazione della campagna pubblicitaria e per la sensibilità dimostrata confermando che tra "cultura" e "mondo mercantile" ci possono essere diversi punti di contatto e non dicotomie preconcette».

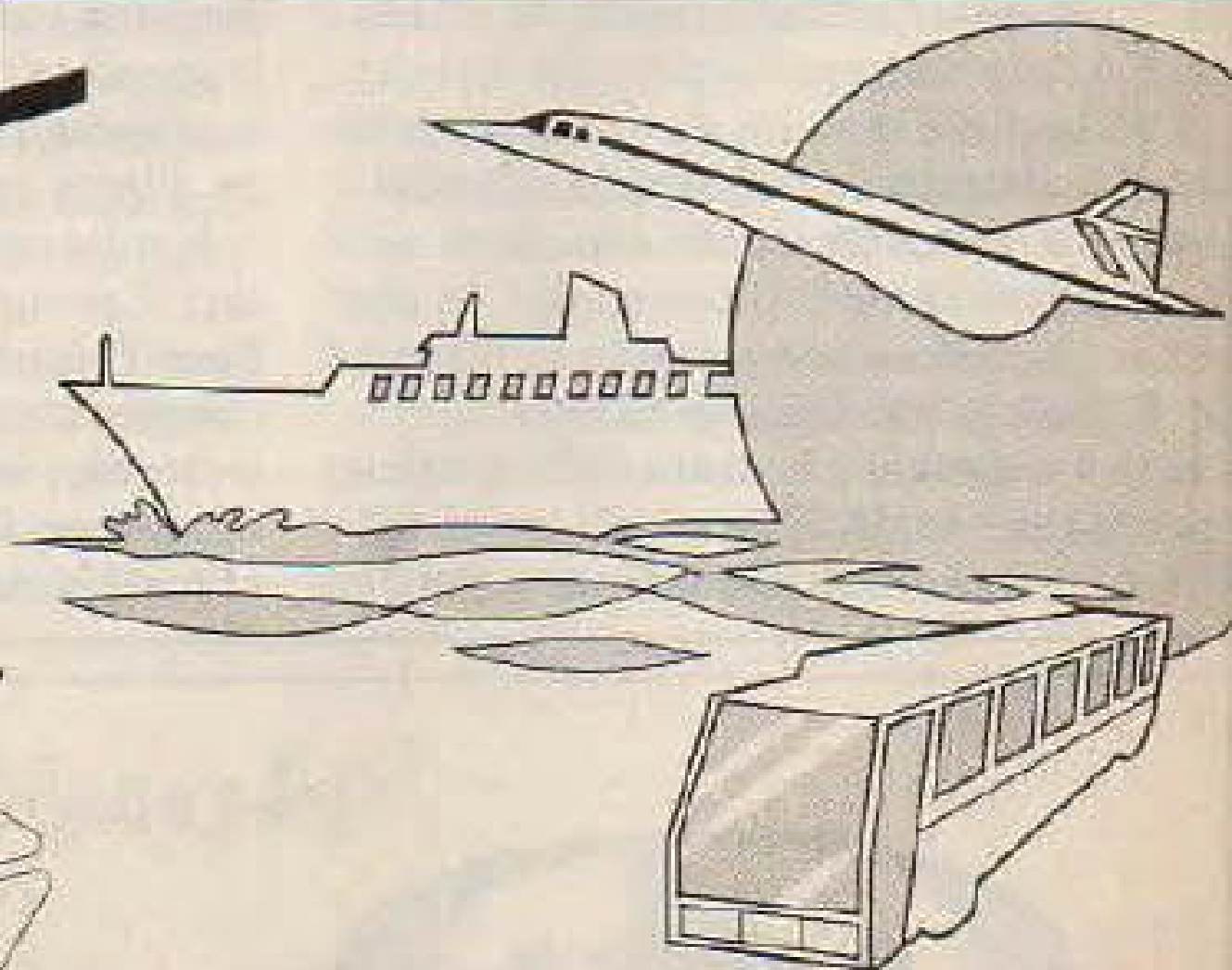
---

* Per alcune ore i piccoli che frequentano l'asilo nido di Codroipo sono stati i «padroni» dello spiazzo davanti al municipio. Hanno dimostrato che pennarelli, gessetti colorati, pennelli sono per lo «attrezzi» abituali.

Ma al Nido non imparano soltanto a sviluppare la manualità, ma tante altre cose, come hanno spiegato in un incontro tenuto in biblioteca, l'assessore ai servizi sociali dott. Antonio Bagnato, un genitore, la signroa Guanin e l'operatrice Tiziana Monticoli. L'attività quotidiana è stata illustrata anche da un filmato.

L'assessore Bagnato ha spiegato il perchè dell'aumento della retta mensile (portata a 210 mila lire), mentre il rapporto tra asilo nido e scuola materna è stato affrontato dalle puericultrici e dal direttore didattico dott. Bruno Forte.

Tavola calda al Centrale

Mercoledì 14 giugno è stato inaugurato a Codroipo il Ristorante Tavola calda Centrale di Paolo e Pia Cristofoli.

All'inaugurazione sono intervenuti il Presidente della Giunta Provinciale Tiziano Venier, il Sindaco di Codroipo Pierino Donada assieme alla Giunta comunale e Monsignor Copolutti.

Scuola di musica: ottimi i risultati

Anche quest'anno, a conclusione delle attività didattiche, gli allievi della Scuola di Musica «Città di Codroipo» hanno presentato, ai genitori e al più vasto pubblico cittadino, il loro secondo saggio-concerto; la scuola di musica, infatti, ha compiuto il suo secondo anno.

Da quanto si è potuto ascoltare e vedere durante le due ore del saggio (primo tra gli spettacoli programmati per l'estate), si può affermare che i venticinque allievi succedutisi sul palco hanno dimostrato sicurezza e padronanza dello strumento unite ad una buona tecnica, in certi casi invidiabile, e ad una non trascurabile espressività.

Sono stati eseguiti brani al pianoforte, al clarinetto, al violino, alla chitarra classica, al flauto traverso.

Se in soli due anni sono stati raggiunti questi risultati, significa che la didattica seguita dagli insegnanti dei diversi corsi è valida e si può sperare in un promettente futuro per questa scuola che, come si legge nella presentazione del saggio, «è diventata una componente qualificante del panorama culturale della città, non solo per l'attività didattica, ma anche per quella artistica, tanto che recentemente ha meritato una menzione dell'Istituto Friulano di Musicologia».

Un plauso, dunque, agli insegnanti, ma anche agli allievi che hanno saputo rinunciare a tante ore di gioco per la loro «crescita» musicale.

Materna ed Elementare insieme per la festa della scuola

Anche l'anno scolastico 1985-86 si è concluso e i genitori, gli insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare e Materna di Zompicchia hanno scelto di chiudere insieme questa parentesi di impegno con una quasi originale e simpaticissima festa.

Giornate di spasmodici preparativi, di conciliaboli, di elezioni all'unanimità di comitati organizzatori istantaneamente spediti al lavoro, hanno permesso agli insegnanti ed ai genitori volonterosi (ma perché sono sempre gli stessi?) di arrivare a sabato 14 giugno 1986 completamente esausti.

Al contrario degli alunni che, risorti all'improvviso dallo statico torpore degli ultimi giorni di scuola, si sono rivelati più che mai decisi a divertirsi ed a lasciare, agli affannati educatori, un ricordo indelebile su cui recriminare durante le vacanze.

Faticosamente messi in fila al fine di poter arrivare incolumi in chiesa per il dovuto ringraziamento al Signore, e mezz'ora dopo letteralmente dispersi nello stupendo parco della scuola Materna, i ragazzini non hanno avuto bisogno di consigli su cosa fare e, soprattutto, non fare al contrario dei preoccupatissimi genitori che, con gli occhi al cielo (le visioni mistiche non c'entrano) hanno ponderato a lungo sull'amletico e sempre attuale dubbio: Pioverà o non pioverà? This in the problem!

Un cielo grigio ed indeciso, infatti, ha minacciato più volte di innaffiare il comitato organizzatore, ben riscaldato dall'atmosfera elettrizzante oltre che da un «fogoròn» non epifanico, che si era accollato l'ingrato compito e l'immane fatica di preparare il pranzo.

Ad un certo punto della mattinata, visti gli inutili tentativi di far desistere gli alunni dal misurare correndo senza sosta, la lunghezza e la larghezza del prato (fossero così precisi durante le verifiche di matematica!) si è dato il via ai canti e ai giochi, tra i quali la «caccia al tesoro». Chi si è portato a casa il malloppo?

Legittima quanto inesaudibile curiosità: le squadre hanno talmente pasticciato durante il percorso che non ci sono stati né vinti né vincitori, con buona pace dei neutralisti.

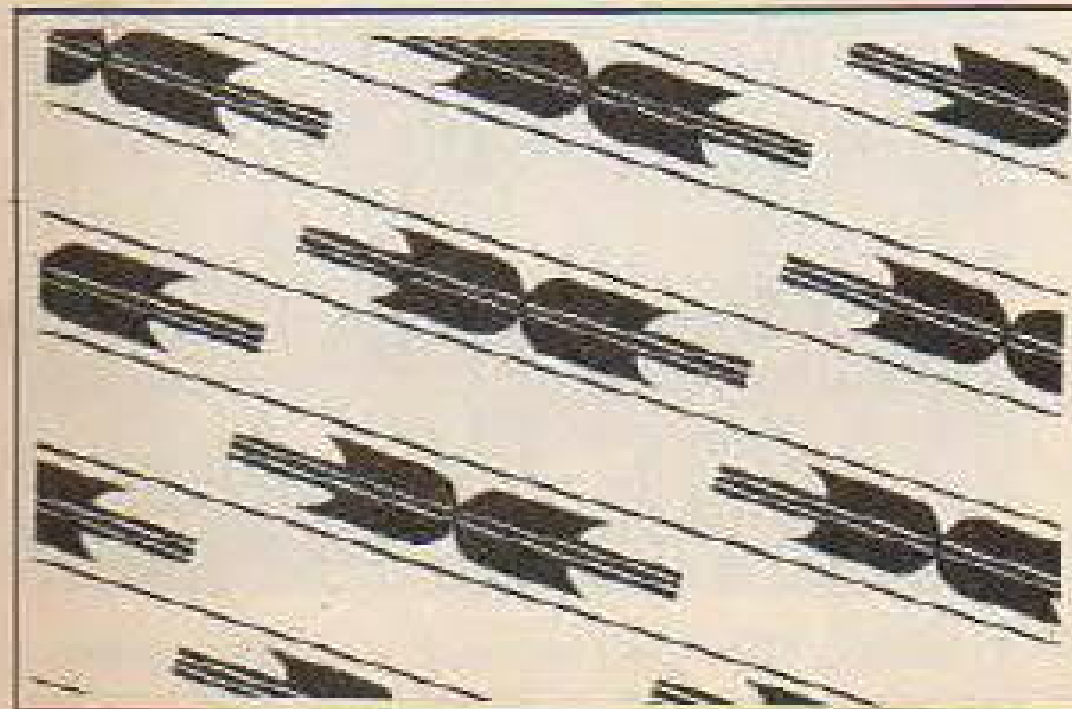
Gli infaticabili insegnanti avevano anche predisposto un variopinto, fantastico Mercatino, dove sono stati messi in vendita (si fa per dire) i lavoretti che gli alunni avevano preparato in previsione di una sagra di San Pietro rimasta per quest'anno solo a livello di utopica meditazione. Ai genitori commossi non è parso vero di dar fondo ai sudati risparmi per potersi portare a casa, per poi naturalmente mostrarla con orgoglio ai vicini e ai parenti, la prova inconfutabile della genialità, espressa attraverso le varie forme dell'arte, del proprio figlio.

I genitori hanno potuto anche assistere alla proiezione di audiovisivi prodotti dalla scuola.

Poi, al suono di un fantomatico gong, è stato servito il pranzo: sul lavorio delle mandibole non c'è veramente molto di poetico da dire;

Arrivata alla fine, la festa si è consumata fra abbracci, baci, saluti ed una «fiumana» (che parte ne avrà Pellizza da Volpedo?) di arrivederci.

Fin qui abbiamo scherzato, un po' per divertire, un po' per far riflettere. Questi incontri di fine d'anno sono preziosi, importanti e significativi, ed hanno sicuramente regalato a tutti un momento di serenità, di allegria, di consapevolezza che scuola e famiglia, nello spiritio della collaborazione e della disponibilità, possono aiutare i ragazzi a crescere in una più giusta dimensioni. Non è davvero poco.

Ed è doveroso, a questo punto, ringraziare gli insegnanti che si sono prodigati con abnegazione; il comitato dei genitori che molto volentieri ha dato una mano; don Giuseppe Duria che per noi e con noi ha ringraziato il Signore; e, in particolare, il «nonno» Gino, che ha dimostrato una sensibilità ed una generosità veramente encomiabili e degne di nota e che ci ha aiutato ad avere una festa diversa ed un pochino più «sostanziosa» sotto molti punti di vista. **Franca Mainardis Petris**

Con il concorso finanziario della Banca Popolare di Codroipo

Il 3 agosto sarà inaugurato il monumento all'emigrante

Presenzierà il sottosegretario agli affari esteri On. Fioret

03.07.1986: primo colpo di piccone per il monumento all'emigrante

Alla presenza del Sindaco Donada e del presidente dell'Assoc. «Emigrans unîs a cjâse e pal mont» è stato dato avvio ai lavori per la realizzazione del monumento all'Emigrante che sorgerà in piazza Dante Alighieri a Codroipo e che resterà probabilmente il primo e l'unico del genere.

L'opera, una stele in pietra o meglio un albero, come lui lo definisce, dello scultore Giorgio Celiberti, vuole simboleggiare attraverso la sofferta plasticità del tronco e dell'idea dei rami, l'aderenza alla terra in cui nasce e la proiezione verso il cielo che lo accoglie, come la vita dell'emigrante, indissolubilmente ma inevitabilmente proiettata verso il mondo nel quale trova spazio per una sua vitalità che si nutre però sempre dello stesso humus natio.

È la rappresentazione della parabola della vita umana resa con la maestria e con la fervente idealità di Celiberti, sensibile ai problemi dell'uomo perché uomo prima che artista e perché lui stesso, come artista, emigrante e cittadino del mondo.

Questa soluzione che ha tolto il monumento alla dimensione angusta e limitativa della visione di una emigrazione piegata su se stessa all'interno dei limiti della propria Patria e quasi vergognosa di mostrarsi per quello che è stata e ha significato per il Friuli, dandole invece dignità e dimensione planetaria, è stata apprezzata dal Comitato organizzatore della Festa dell'inaugurazione cui aderiscono la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine, l'Ente Friuli nel Mondo, l'A.L.E.F. ed altri.

Mentre va dato atto all'Assoc. «Emigrans unîs a ciâse e pal mont» di essere stata l'artefice dell'idea e la propugnatrice indefessa per la creazione dell'opera, al Comune di Codroipo, al quale fa capo il Comitato organizzatore, la coordinazione delle recenti fasi di lavoro, va posto in rilievo il contributo determinante, per la realizzazione dell'opera, che la Banca Popolare di Codroipo ha voluto erogare come «sigillo» allo scadere del suo primo centenario di fondazione, dando così ancora una volta credito al motto che per l'occasione si è scelto: quello appunto di «essere tra la nostra gente», ravvisando negli emigranti, in tal modo, la parte migliore.

Domenica 3 agosto con una cerimonia cui sono chiamati a partecipare oltre a tutti gli emigranti presenti in Friuli, le Amministrazioni locali e gli Enti e Associazioni che si occupano dei problemi dell'emigrazione, il monumento verrà inaugurato dal sottosegretario agli Affari Esteri on.le Fioret, dall'Assessore Regionale Turello e da personalità del mondo politico e culturale della Regione.

INAUGURAZIONE
MONUMENTO ALL'EMIGRANTE
opera dell'artista Giorgio Celiberti

Codroipo, 3 Agosto '86
Piazza Dante Alighieri

PROGRAMMA

Piazza Garibaldi:
ore 9,30 Ballerini Gruppo Folkloristico di Basilea (CH)
ore 10 Ritrovo davanti al Palazzo Municipale
ore 10,30 Formazione del corteo

Piazza Dante:
ore 11 Santa Messa (canta Coro «G.B. Candotti)
ore 11,45 Inaugurazione del monumento
Esibizione banda «Prime lùs» di Bertiolo

L'artista Giorgio Celiberti accanto alla sua opera in fase di lavorazione

Banca Popolare di Codroipo
Il via alle manifestazioni del Centenario

Foto SOCOL

La sera dell'11 luglio, nel salone centrale della Villa Mainardi di «Guriz», che Ermes di Colloredo chiamò «il più bel brolo del Friuli», hanno avuto inizio ufficiale le manifestazioni per il centenario della Banca Popolare di Codroipo con la presentazione della medaglia, opera di Giampaoli, fatta coniare per l'occasione dall'Istituto.

Il Direttore della Banca, rag. Tamagnini, dando inizio alle celebrazioni, ha salutato i circa centotrenta convenuti, tra i quali Autorità civili, militari e religiose, e li ha ringraziati per la loro presenza anche a nome della Banca, dei suoi dirigenti e collaboratori, e della ospitalissima famiglia Mainardi.

Ha preso, quindi, la parola Gregoris, vicesindaco di Camino al Tagliamento nel cui territorio si trova Gorizzo, sede della manifestazione inaugurale; ha ringraziato la Banca per l'attività svolta dalla filiale di Camino a favore delle diverse necessità della popolazione, augurandosi che l'Istituto possa continuare, anche per il futuro, la sua preziosa attività.

Il vicesindaco di Codroipo, Valoppi, intervenendo anche a nome di tutti i Sindaci del Medio Friuli, alcuni dei quali erano presenti, ha sviluppato un interessante concetto di reciproca interconnessione esistente tra la Banca e la popolazione e, in qualità di amministratore pubblico, ha fatto notare che il Comune e la Banca, pur con compiti diversi, tendono al bene della gente cercando di operare affinché le condizioni di vita siano sempre migliori.

Ha messo in evidenza il passaggio, avvenuto nella nostra zona negli ultimi decenni, da un'economia prettamente agricola ad un'altra di tipo artigianale-industriale con notevole miglioramento dei servizi. La Banca, ha proseguito, si colloca tra quelle istituzioni che hanno positivamente operato per la suddetta trasformazione. Questo è stato possibile anche grazie alla caratteristica di cooperativa della Banca; ed è proprio in questa caratteristica che trova giustificazione il motto «cento anni con la nostra gente» scelto per la celebrazione.

Ha ricordato i vari interventi a favore di diverse iniziative culturali e sociali ed ha auspicato un aiuto anche a sostegno del corso sulla «Lingua friulana nella scuola» che l'Amministrazione comunale ha in progetto.

Ha concluso augurandosi che la Banca Popolare sappia sempre recepire l'importanza di valide iniziative, assecondandole.

È stata poi la volta del Presidente dell'Istituto, dottor Bianchi, il quale, dopo aver porto il saluto ai presenti, e in particolare all'avvocato Solimbergo, Presidente del Consiglio Regionale, ha detto che la medaglia, in quanto opera d'arte, vuole essere anche una iniziativa culturale che si colloca a fianco di altre iniziative di tal genere; ma questo non deve far dimenticare altri interventi per altre iniziative nel sociale: dal tempo libero, ai giovani, agli anziani, agli ammalati.

La medaglia, inoltre, quasi «trait d'union» tra passato e presente, vuol ricordare tutti coloro che hanno preceduto gli attuali dirigenti e operatori della Banca e che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo.

In particolare, con la voce che voleva celare una certa commozione, Bianchi ha ricordato gli ultimi presidenti scomparsi: Blasoni e Venchiarutti il quale «ha portato via con sé il sogno, di essere lui il Presidente del Centenario».

Ringraziando i Soci, ha detto che la frase «cento anni con la nostra gente» non è solo un motto celebrativo, ma un atto di fede per l'avvenire e volontà di rinnovarsi sapendo di non essere soli. Significa guardare al passato per affrontare meglio il futuro. È questo il suo augurio e la via da percorrere.

È seguito l'intervento dell'avvocato Solimbergo. Ha manifestato il compiacimento suo e dell'intero Consiglio regionale per l'opera che la Banca Popolare di Codroipo ha svolto in questa zona del Friuli, dove non si è posta solo a difesa del valore monetario, ma si è fatta carico di tanti importanti problemi di ordine sociale. Tant'é vero che, attraverso la storia della Banca, si ha una chiara visione della storia del Friuli in questi cento anni. A titolo di esempio, Solimbergo ha ricordato l'attività della Banca durante gli eventi bellici della prima guerra mondiale: si è fatta promotrice dell'anticipazione degli aiuti per i danni di guerra. Ha assunto sempre maggiore importanza negli anni postbellici con strutture che si sono dilatate anche oltre i confini di Codroipo.

All'epoca delle filande, ha contribuito allo sviluppo del settore manufatturiero. Inoltre — ha ricordato Solimbergo — la Banca Popolare ha avuto il merito di esplicare un servizio che, forse, è stato il primo in Friuli: quello a favore degli emigranti.

Soprattutto nel secondo dopoguerra, l'importanza della Banca Popolare di Codroipo è aumentata in progressione geometrica: sono stati ampliati i servizi e ne

Foto SOCOL

Foto SOCOL

sono stati creati di nuovi. Anche da questo si comprende come la Banca abbia saputo evolversi in conformità all'evoluzione della società. Ed ecco, quindi, le varie iniziative miranti alla valorizzazione della cultura nei suoi diversi aspetti, compreso quello della pace, ed alla valorizzazione della persona. La Banca si è manifestata all'utenza con preveggenza nelle sue scelte, sapendo intuire necessità e programmando iniziative adeguate.

Pertanto, ha proseguito Solimbergo, l'immagine rappresentata sul dritto della medaglia, la Banca con il campanile sullo sfondo, sta a significare la continuità e la fusione tra la comunità locale e l'Istituto. Tutto questo è stato possibile grazie al personale preparato e impegnato nei compiti assegnati, conscio di essere al servizio della gente e grazie all'opera del direttore e del presidente.

Un applauso ha suggellato queste parole.

E la Banca — ha concluso Solimbergo — consapevole delle proprie capacità, può continuare ad essere ancora, per altri cento anni, con la nostra gente.

Bianchi ha ringraziato il Presidente del Consiglio regionale per il suo intervento che è stato, nello stesso tempo, un ripagamento per la fatica ed uno sprone per l'attività futura.

È seguita poi la distribuzione della medaglia del centenario ai convenuti i quali, successivamente, hanno potuto gustare le «delizie» di Aldo Morassutti ed assistere ad uno spettacolo musicale.

L'organizzazione di questo primo atto delle celebrazioni del centenario, che riteniamo opera di Bianchi e Tamagnini (ma il giusto riconoscimento vada anche ai loro collaboratori) è stata, a nostro avviso, impeccabile ed ha contribuito a dare ancor più lustro alla manifestazione.

Era già sera tarda quando le luci illuminavano il corpo centrale della villa, quasi a voler imprimerle, nella sua storia pluricentenaria, anche questo nuovo ricordo, legato ormai, esso stesso, alla storia.

La medaglia di Giampaoli per il Centenario della Popolare

Pietro Giampaoli, autore della medaglia del centenario, è nato a Buia (Udine) nel 1898; è stato incisore capo della Zecca italiana dal 1947 al 1963 ed ha insegnato incisione per molti anni alla Scuola d'Arte della medaglia «G. Romagnoli».

Fra le numerose sue opere è molto nota la moneta da L. 500 in corso ufficiale in Italia. Ha partecipato a varie esposizioni in Italia e all'estero: da segnalare fra i vari premi da lui ottenuti, il 1° Premio all'Esposizione Internazionale di Madrid e il 1° Premio per lo sbalzo e l'incisione a Milano.

Pietro Giampaoli si caratterizza fra gli altri medaglisti italiani contemporanei, in prevalenza scultori, per la sua eccezionale capacità e preparazione d'incisore, con una tecnica a spigoli vivi, a contorni netti, che si sposa al gusto dell'artista per le forme di derivazione liberty e post-liberty.

Pietro Giampaoli vive e opera a Roma, in via Gallia 13.

La medaglia, rappresenta, sul dritto, una visione prospettica della sede della Banca Popolare di Codroipo sullo sfondo del campanile e della piazza di Codroipo.

Sul retro è raffigurato «il cambiavalute e sua moglie» un soggetto tratto da un quadro di Quentin Metsys, pittore olandese (1466-1530), esposto al Museo del Louvre di Parigi.

Medaglia coniata per il Centenario della Banca Popolare di Codroipo, autore Pietro Giampaoli. Sopra, il dritto della medaglia; sotto, il retro

Ospitò Ermes di Colloredo e Ippolito Nievo

Villa Mainardi: testimonianza di civiltà

Goriz (dal 1805 aggregato al Comune di Camino al Tagl.) è — nella sua origine — uno dei numerosi insediamenti di coloni slavi chiamati dai Patriarchi d'Aquileia a ripopolare la nostra zona, a seguito delle terribili incursioni ungare avvenute nel Sec. X.

La località appare documentata per la prima volta nel 1125, nell'elenco delle terre «periferiche» richieste al governo patriarchino dai Conti di Gorizia.

Il 3 settembre 1349 il conte Francesco di Colloredo Mels acquistò l'incastellazione di Gorizzo; nel 1415 i Colloredo ottennero giurisdizione civile anche su Gradiscutta e su metà Driolassa (oltre ai vasti possedimenti in tutto il Friuli).

La famiglia dei Signori baronali di Waldsee, visconti di Mels, conti di Colloredo appartiene al più antico e ragguardevole patriziato friulano, ed è onorata di molti uomini illustri in tutti i campi. Tra essi emerge il poeta *Ermes di Colloredo*, il gaudente «Cavaliere delle chiavi d'oro» che vi morì sessantenne nella Villa di Gorizzo il 21 settembre 1692. Trasformò la sua dimora in un ritrovo di letterati oziosi, una specie di Arcadia ante litteram, dov'egli recitava le sue licenziose composizioni friulane. Fu ospite anche il letterato siciliano Bartolomeo Grimaldi.

Tra i numerosi personaggi che quest'amena residenza ebbe il vanto di ospitare, va ricordato Ippolito Nievo, poeta e soldato, parente della famiglia, cantore della vaga riviera varmese.

Dopo molte vicissitudini familiari, la Villa divenne temporanea residenza della famiglia Minciotti, amministratrice dei beni di Gorizzo (famiglia che successivamente si ritirò a Camino, nel palazzo sito nel «borc dai siôrs»).

Infine divenne proprietà dei Mainardi, avendo la contessa Elisabetta di Colloredo Mels (nipote di Carlo Ottavio) sposato Gian Lauro, illustre avvocato del Lombardo Veneto. Da allora, tutto s'impernia attorno a questa nuova famiglia (insignita del titolo di Conti Palatini), tutt'ora esistente.

Gorizzo, la sua storia e la sua gente s'identifica fisicamente attorno alla propria Villa padronale.

Il notevole complesso architettonico, preceduto da una grande corte verde chiusa ad emiciclo da un muretto (all'inizio del vialetto centrale sussistono due ruderi piramidati dell'antico ingresso trionfale), si compone della massiccia costruzione residenziale affiancata da due barchesse allungate, discoste leggermente dalla parte nobile e dove un tempo trovavano posto le scuderie, i depositi, le cantine e le abitazioni della servitù.

Gli edifici, nella loro longitudinarietà, si specchiano nella roggia Marzia (dal nome di Marzio di Colloredo, che la derivò da una risorgiva), corso d'acqua che in origine esplicava funzioni difensive e che tutt'oggi separa la villa da indiscrete presenze.

Il grande corpo centrale, quadrangolare, di semplice membratura, è disposto su tre piani, con pareti intonacate di bianco e coronato da pesante tetto a quattro falde su cui svettano caratteristici comignoli.

La costruzione (su sedime fortificato), che subì nei secoli saccheggi e devastazioni, fu parzialmente ristrutturata nel '600 e risale a quel periodo il massiccio portale arcuato di pietra bugnata, sovrastato da elegante balconata serliana balaustrata. Anche le finestre che si aprono nel prospetto presentano profilature lapidee.

La facciata posteriore guarda su un vasto parco inselvatichito ed arricchito da acquitrini. Quercie, acacie, carpini, tuie, alberi di Giuda, bossi, si sviluppano in un intreccio di lussureggiante vegetazione.

L'interno della Villa, perfettamente conservato nelle sue strutture architettoniche principali (l'atrio-salone, il «fogolâr», lo scalone d'onore che porta al salone del piano nobile,... portali trabeati e arcuati, soffitti decorati,...), un tempo possedeva un notevole patrimonio d'arte e un esuberante arredamento.

A breve distanza dalla casa padronale c'è la *chiesetta dei «Ss. Canzio, Canziano, Canzianilla e Proto»* di juspatronato dei conti Mainardi e Parrocchiale della frazione caminese.

La costruzione su sedime quattrocentesco, venne ampliata nel 1606 e ristrutturata nel '700, deturpandone il linguaggio stilistico originario. Presenta pareti intonacate e finestrelle rettangolari; la facciata è sovrastata dal caratteristico campaniletto «a vela» con bifora terminale allogante due campane, che la tradizione popolare vuole siano d'argento.

Internamente presenta un presbiterio con soffitto a crociera affrescato da Francesco Zamolo nel 1719, valido interprete della feconda stagione pittorica settecentesca friulana. Merita infine attenzione l'esuberante altare barocco, dove elementi architettonici, presenze plastiche, stucchi e ornamentazioni pittoriche si compaginano felicemente.

Il complesso monumentale di Villa Mainardi si qualifica come uno tra i più significativi episodi di unitarietà archiettonica ed ambientale nel Friuli (la maiestatica Villa Manin riflette una cultura prettamente veneta... lontana dalla reale concezione indigena!).

E, dopo un periodo di decadenza, in questi ultimi anni attorno alla Villa di Gorizzo si sono visti muoversi interessi nuovi: mostre, convegni, concerti.

I problemi del patrimonio storico, artistico e ambientale, si collocano nella nuova visione dei problemi dello sviluppo culturale: Villa Mainardi non deve essere intesa solo come «testimonianza di civiltà», ma anche come dinamico patrimonio di arricchimento personale.

Un incontro con il dr. Paolo Braida, consigliere regionale

Cerca un posto? Dica 32

Interventi regionali nel mercato del lavoro

Il dott. Paolo Braida

Il tema era «la disoccupazione giovanile e gli interventi regionali di politica attiva del lavoro». L'incontro, promosso dal comitato comunale della Democrazia Cristiana codroipese, si è tenuto recentemente nella sala della Biblioteca. L'interesse dell'iniziativa stava tutto nel relatore: il dott. Paolo Braida, consigliere regionale dc, presidente della prima commissione consiliare. Soprattutto perché egli ha seguito fin dall'inizio l'evolversi del problema occupazione nella nostra regione e la ricerca, svolta in varie fasi, delle soluzioni più valide.

Si trattava di intervenire sul mercato del lavoro, integrando la manovra attuata dal legislatore nazionale, e Paolo Braida ha partecipato a tutti i momenti del lungo e complesso dibattito (tre anni circa di lavoro) che ha portato all'elaborazione e al voto della legge regionale n. 32 del 1985. Alla fine ne è stato relatore in aula. Dunque i chiarimenti, le riflessioni e le notizie erano di prima mano. Stimolanti, quindi, i risultati.

Particolarmente interessante il quadro generale dei possibili interventi e la capacità concreta di incidere sulla realtà occupazionale. Un quadro così chiaro e comprensibile che abbiamo ritenuto di dovergli dare, attraverso la capillare presenza del nostro periodico, la diffusione che si merita. Abbiamo così sintetizzato alcuni aspetti della relazione del consigliere regionale Braida che ringraziamo per l'opportunità offerta ai tanti lettori interessati alla soluzione di un così grave problema.

È possibile, anzitutto, raggruppare gli interventi previsti dalla legge regionale 32, in rapporto ai soggetti interessati cui si rivolge. Prendiamo in considerazione due categorie: quelle dei giovani in cerca di prima occupazione e dei già occupati. All'interno di queste due categorie, gli interventi regionali variano a seconda del tipo di lavoro cui ci si indirizza. Il complesso dell'azione regionale di politica attiva del lavoro è così schematizzabile:

INTERESSATI:

Lavoratori disoccupati, in Cassa integrazione, rimpatriati, dipendenti da aziende sottoposte a procedure concorsuali.

FORMA DI LAVORO SCELTA:

Lavoro dipendente

— Incentivi all'assunzione;

— Incentivi all'assunzione con contratto part-time;

— Borse di studio a lavoratori che frequentano corsi di riqualificazione professionali;

— Altri incentivi alla mobilità.

Lavoro autonomo in cooperativa

— Incentivi all'inserimento lavorativo in qualità di socio

— Incentivi alle cooperative di cui all'art. 14, L. 49/85

INTERESSATI:

Giovani dai 15 ai 29 anni

FORMA DI LAVORO SCELTA:

Lavoro dipendente

— Incentivi all'assunzione con contratto di formazione e lavoro ed alla sua trasformazione in contratto a tempo indeterminato;

— Incentivi all'assunzione con contratto di apprendistato ed alla sua trasformazione in contratto a tempo indeterminato;

— Incentivi all'assunzione con contratto part-time;

— Incentivi all'assunzione di giovani in uscita dei corsi di F.P. o dalle attività formative di cui al 13° comma dell'art. 3, L. 863/84.

Lavoro autonomo in cooperativa

— Incentivi all'inserimento lavorativo in qualità di socio

PER ENTRAMBE LE CATEGORIE, nel caso della scelta di *lavoro autonomo in forma singola o associata* (non cooperative), sono previsti incentivi alla creazione di imprese.

Questo schema serve ad individuare rapidamente i tipi di intervento in relazione ai particolari soggetti nelle diverse tipologie di rapporto di lavoro. È possibile però scendere ancora di più nel dettaglio, indicando il contenuto e le finalità dei singoli interventi.

Consideriamo prima di tutto l'area di lavoro dipendente, distinguendo gli interventi destinati a favorire l'assunzione dei giovani da quelli di altre categorie di lavoratori.

LAVORO DIPENDENTE

— riferito ai giovani (15/19 anni)

Tipo di contratto	Finalità del contributo	Durata massima del contributo
Formazione e lavoro (v. art. 3 L. 863/894)	— assunzione giovani — trasformazione in contratto a tempo indeterminato	18 mesi 24 mesi
Apprendistato	— assunzione giovani — trasformazione in contratto a tempo indeterminato	18-24 mesi 24 mesi
A tempo parziale (v. art. 3 L. 863/84)	— assunzione giovani	24 mesi
A tempo indeterminato	— Assunzione giovani in uscita dai corsi di F.P. — Assunzione giovani in uscita dalle attività di F.P. di cui al 1° comma dell'art. 3, L. 863/1984	

— riferito ad altre categorie di lavoratori

Tipo di contratto	Finalità del contributo	Durata massima del contributo
A tempo indeterminato	— assunzione lavoratori in CIG o dipendenti da imprese sottoposte a procedure concorsuali — assunzione di disoccupati — assunzione di rimpatriati — assunzione di persone a rischio o in stato di emarginazione (in particolare: handicappati, disturbati psichici, ex tossicodipendenti, ex alcoolisti, ex detenuti) — sono previste borse di studio per lavoratori che frequentano corsi di riqualificazione anche aziendali — sono previsti, ma non definiti, «altri incentivi alla mobilità»	24 mesi 24 mesi 24 mesi 24 mesi
A tempo parziale (v. art. 5 L. 863/84)	— assunzione lavoratori	24 mesi

Numerosi e complessi anche gli interventi che si rivolgono anche a chi preferisce organizzarsi in lavoro autonomo. All'interno di tale scelta, gli incentivi sono diversi nel caso che venga preferita la associazione in coopertiva, la forma individuale o la associata in genere. Gli interventi si articolano in maniera diversa anche in dipendenza delle differenti impostazioni delle cooperative. Eccone il prospetto semplificato.

LAVORO AUTONOMO IN FORMA COOPERATIVA

Tipi di cooperative	Finalità di contributo	Oggetto e durata contributo	Caratteristiche specifiche
— Cooperative di produzione e lavoro, di consumo, agricole, di trasporto e miste	Inserimento lavorativo in qualità di soci di: — giovani (15/19 anni) — disoccupati — rimpatriati — lavoratori in CIG o dipendenti di imprese sottoposte a procedure concorsuali	— «Una tantum» per ogni socio-lavoratore inserito nella compagine sociale; — copertura per un triennio delle spese di costituzione, investimento e funzionamento. Il termine decorre: per le cooperative già costituite dalla data di entrata in vigore della legge; per le nuove cooperative dalla data di costituzione; — copertura delle spese relative all'attuazione di progetti socialmente utili	— Il contributo «una tantum» è concesso dopo l'ammissione del socio-lavoratore nella compagine sociale
— Cooperative di solidarietà sociale	Inserimento lavorativo consistente (20% dei soci) in qualità di soci di: — handicappati — disturbati psichici — ex tossicodipendenti — ex alcoolisti — ex detenuti	— Copertura per un triennio delle spese di costituzione, investimento e funzionamento. Il termine decorre dalla data di costituzione o dalla data in cui si verifichi l'inserimento dei soggetti per un minimo totale del 20% della compagine sociale; — possibile parziale copertura del costo del lavoro (in particolare oneri sociali) relativo ai soci svantaggiati	— Limitatamente ai soci handicappati la presenza totale non può essere superiore al 50% dei soci; — i progetti sono predisposti d'intesa con la Direzione Regionale dell'Igiene e della Sanità sentite le U.S.L. compententi
— Cooperative di cui all'art. 14 della L. 49/85 (di produzione e lavoro costituite da lavoratori in CIG o dipendenti da imprese sottoposte a procedure concorsuali)	— Salvaguardia dell'occupazione e introduzione di innovazioni tecnologiche relative ai processi di produzione e ai prodotti	— Anticipazione straordinaria di fondi anche in integrazione dei contributi previsti per le cooperative considerate al punto 1	— I benefici possono essere concessi anche per innovazioni introdotte nel quinquennio precedente l'entrata in vigore della legge; — le cooperative devono impegnarsi al rimborso dell'importo ottenuto in 10 quote annuali a decorrere dal 24° mese successivo all'erogazione del beneficio, maggiorate del 5% della quota annuale restituita

LAVORO AUTONOMO IN FORMA INDIVIDUALE OD ASSOCIATA

Soggetti interessati			
— Giovani — lavoratori in CIG — lavoratori disoccupati — lavoratori rimpatriati — lavoratori dipendenti da imprese sottoposte a procedure concorsuali	Sviluppo nuova imprenditorialità con particoalre riguardo alla nascita di piccole imprese	Finanziamenti per spese di avviamento, investimento e funzionamento, sostenute nell'arco di un triennio dalla data di costituzione delle imprese	Sono previsti speciali programmi di formazione imprenditoriale, nonché apposite borse di studio

Promossa dalla provincia di Pordenone
(a cura del prof. Sergio Chiarotto, Vice presidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Pordenone)

Una giornata per il tuo futuro

Una iniziativa sperimentale ed innovativa

I giovani che concludono la scuola media superiore hanno difficoltà a individuare una precisa strada per inserirsi nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi.

Il comitato provinciale per il mercato del lavoro, costituito presso le amministrazioni provinciali in attuazione della legge regionale sulla formazione professionale, in provincia di Pordenone ha svolto una significativa attività di verifica e di proposta per rinnovare il sistema della formazione professionale ed anche per favorire un collegamento fra giovani e mondo del lavoro.

Una esigenza specifica è emersa: offrire informazioni per un orientamento professionali ai giovani che concludono il ciclo della scuola media superiore.

Dalla Data sintesis, uno studio di progettazione e gestione di sistemi informativi, è giunta una proposta carica di novità e di impegno organizzativo: mettere i giovani a diretto contatto con coloro che già vivono all'interno del mondo del lavoro affinché si realizzi uno scambio di informazioni che consenta ai giovani di organizzare la loro vita futura (frequentare l'università, frequentare corsi professionali, intraprendere subito un lavoro) tenendo conto delle attese ma anche della concreta situazione e delle prospettive reali di lavorare.

È nato così il progetto di una «fiera delle professioni». Si è trattato di questo: un centinaio di operatori economici dei vari settori si sono messi dietro una quarantina di «banchetti», di piccoli stands. Gli studenti sono stati portati a visitare questa straordinaria fiera ed hanno potuto liberamente per circa due ore girare di banchetto in banchetto alla ricerca delle informazioni che ritenevano più utili.

Per realizzare l'iniziativa è stata coinvolta ufficialmente la Scuola, il provveditorato e l'I.R.Fo.P che hanno dato la più ampia collaborazione; la Camera di commercio, la GFP la Banca Popolare di Pordenone hanno dato la loro sponsorizzazione.

C'è stato un ampio consenso tanto che, fatte una serie di riunioni di verifica, è stato già deciso di riproporre l'iniziativa per il prossimo anno preparandola ed integrandola più a fondo con la vita della scuola.

Presentiamo in anteprima la bozza di progetto dell'iniziativa per il 1986-87:

Premessa

Nel maggio di quest'anno è già stata realizzata in forma sperimentale un'iniziativa denominata «Una giornata per il tuo futuro», nata dall'idea di mobilitare le strutture formative e gli operatori economici della Provincia — pubblici e privati — per rispondere in forma diretta alle domande dei ragazzi dell'ultimo anno sulle prospettive future di studio e di lavoro.

Pur con qualche imprecisione legata ai tempi brevi, l'iniziativa ha visto l'adesione convinta di un'ottantina di operatori economici e la partecipazione di oltre un migliaio di ragazzi.

Dagli incontri di valutazione con gli insegnanti e con gli operatori sono emerse interessanti indicazioni di cui si è tenuto conto nel formulare il progetto per il prossimo anno.

Ipotesi generali

Dal punto di vista concettuale, la proposta de «una giornata per il tuo futuro», si basa sull'ipotesi di:

- utilizzare l'ambiente nella sua globalità, come vera e propria risorsa educativa
- promuovere l'incontro diretto tra i giovani e gli operatori economici e della formazione
- coinvolgere maggiormente gli insegnanti, predisponendo il necessario aggiornamento per il gruppo degli insegnanti referenti e sensibilizzando al tema dell'orientamento tutti gli insegnanti della provincia.

La realizzazione della giornata rappresenterà quest'anno il momento conclusivo di una azione più sistematica di orientamento, così che i ragazzi possano fruire al meglio dell'occasione loro offerta.

Progetto operativo

a) **Coinvolgimento delle strutture scolastiche**
Data la grande disponibiltà del Provveditore anche in base alle indicazioni ministeriali, è possibile pensare ad un coinvolgimento sistematico della scuola attraverso un corso di aggiornamento così strutturato:

FASE 1 — Le problematiche generali dell'orientamento nella scuola secondaria superiore

3 incontri — la conoscenza delle risorse ambientali
— la conoscenza del ragazzo
— la conoscenza del mercato del lavoro
Gli incontri saranno rivolti a tutti gli insegnanti della scuola secondaria superiore della provincia e si terranno nella **prima quindicina di ottobre.**

FASE 2 — All'interno di tutte le scuole che avranno manifestato la propria disponibilità, verranno individuati 2/3 insegnanti referenti cui verrà destinato un seminario di progettazione dal titolo: «Modalità di programmazione di un'unità didattica di cultura economica con finalità orientative».

Il seminario si terrà nella seconda metà di ottobre, avrà la durata di cinque mezze giornate, preferibilmente continuative, in forma semi-residenziale e comprenderà una lezione introduttiva, da parte di un metodologo tre mezze giornate di lavoro in gruppo con coordinatore e mezza giornata di sintesi con il metodologo.

FASE 3 — Realizzazione nelle scuole delle unità didattiche progettate, entro dicembre. Nel corso della sperimentazione, sono previsti due incontri con il conduttore: al termine, un incontro comune di valutazione con il metodologo.

Il lavoro compiuto verrà presentato a tutti gli insegnanti della provincia nel corso di un convegno da tenersi in gennaio.

b) **Coinvolgimento degli operatori economici**
Data la grande disponibilità degli operatori, si prevede la realizzazione di un incontro di impostazione dell'attività, da realizzare nella prima metà di ottobre, e in cui pr vedere in modo articolato i diversi mome ti da attuare. In particolare, si ritiene esse ziale **un coordinamento di tutte le iniziati in atto**, che le valorizzi evitando le sovra posizioni (dalle visite in azienda, alle co ferenze, agli incontri con operatori).

c) **Coinvolgimento dei giovani e realizzazion della giornata**. L'esperienza suggerisce di a tuare alcune modifiche, che verranno discu se con gli insegnanti e con gli Operatori, che indichiamo di seguito:

- anticipo della giornata all'inizio di fe braio (fine del primo quadrimestre)
- realizzazione di un'iniziativa parziale di ferenziata per i ragazzi del ciclo bre (IPS, scuole magistrali). Nella stessa s de, possibile coinvolgimento della form zione professionale:
  — attuazione di un questionario per d finire le aspettative dei ragazzi
  — dislocazione, durata più lunga p consentire un minor affollamento
  — ripensamento del programma di co ferenze.

Dal punto di vista della preparazione - v rifica, si può prevedere una **disponibilità c stante nel tempo** degli operatori economic adeguatamente valorizzata dagli insegnan referenti.

d) Infine, prospettive di particolare interesse aprono grazie alla disponibilità dell'agen regionale del lavoro, che ha già partecipa all'iniziativa di Pordenone e si propone replicarla in altre province. In tal caso si p trebbe realizzare una documentazione p vasta ed analitica su base regionale, e si p trebbero pensare alcuni momenti comu quali una giornata per gli insegnanti e g operatori economici.

Alti livelli qualitativi e specializzazione

L'attività formativa è sviluppata attraverso l'utilizzo di attrezzature ad alto contenuto tecnologico.

Fino a qualche anno fa (e forse per alcuni ancor oggi) formazione professionale significava scuola di scarso livello culturale, adatte a ricevere coloro che dopo la terza media (o bocciati alle medie) non erano in grado di frequentare le scuole superiori, per avviarsi alle professioni manuali, anche se con qualche contenuto tecnologico.

Da anni la formazione professionale è profondamente diversa rispetto a questa immagine; ma soprattutto oggi è in atto una profonda trasformazione nel tentativo di dare risposte a nuove condizioni sociali, a nuove esigenze di professionalità del mondo del lavoro.

È ancora necessario, è vero, un intervento per coloro che desiderano una formazione di breve periodo, per professioni tecniche ma con limitato contenuto scientifico-culturale.

Questo tipo di domanda però è in diminuzione e alla formazione professionale si rivolgono nuovi soggetti: gli studenti che hanno concluso il ciclo delle superiori e scoprono di non possedere competenze specifiche e vogliono approfondire particolari orientamenti professionali; i lavoratori, anche di livello qualificato, che intendono integrare le loro conoscenze, le loro competenze per rispondere a nuove esigenze professionali; i lavoratori in cassa integrazione che vogliono rientrare nella produzione con nuove qualifiche, con nuove competenze.

Ad esigenze così eterogenee, in un ambito di lavoro che richiede capacità sempre nuove, la formazione professionale gestita dalla regione Friuli-Venezia Giulia (IRFOP) cerca di offrire risposte adeguate, di proporre contenuti tecnologici e scientifici di alto livello.

Uno sforzo rilevante è stato fatto per introdurre in settori estremamente eterogenei il linguaggio dell'informatica; sono stati attuati rapporti con professionisti, con istituti di ricerca, con l'università per garantire un livello qualitativo di assoluto rilievo. L'IRFOP ha contatti costanti con le aziende per attuare uno scambio di esperienze fra scuola e lavoro, affinché la formazione non risulti troppo lontana dalle reali prospettive di impiego.

Sopravvivono, è vero, resistenze al nuovo, c'è la tentazione di ripetere il vecchio che sembrava funzionare; ma c'è soprattutto lo sforzo di proporre nuove occasioni di formazione, contenuti aggiornati, corsi costantemente verificati con i responsabili del mondo del lavoro.

Il sistema della formazione professionale tende a diventare non sostitutivo della scuola media superiore, ma integrativo per coloro che accanto o dopo la media superiore cercano un complemento della loro formazione.

In questa direzione in particolare si stà muovendo da alcuni anni il Centro IRFoP Industria Artigianato di Pordenone che ha organizzato e condotto a partire dall'anno 1984/85 Corsi post-diploma rivolti a:

— Periti e Tecnici di Industria dei settori: meccanico, elettrico, elettronico;

— Geometri e Periti edili.

La struttura di questi Corsi e l'articolazione dei programmi discende dalla attenzione rivolta all'evoluzione tecnologica ed al continuo adeguamento ai risultati della ricerca tecnico-scientifica.

Sulla base di queste esperienze e dei continui contatti con il mondo del lavoro e delle sue esigenze i Centri di Formazione Professionale Commercio - Servizi e Industria - Artigianato di Pordenone hanno messo a punto per l'anno 1986/87 una serie di curricoli formativi post-diploma per i diversi settori tecnologici e di servizio i cui programmi sono stati elaborati in collaborazione con gli Istituti Universitari delle varie Facoltà dell'Università di Udine.

Qui a fianco viene riportata una scheda riassuntiva del progetto post-diploma IRFoP per l'anno formativo 1986/87.

Progetto post-diploma 1986/87

Centro Commercio e servizi

- Corrispondenti commerciali in lingua inglese e tedesca
  Diurno, 800 ore
- Tecnici per la gestione amministrativa dell'impresa
  Diurno, 800 ore
- Tecnici per la gestione della produzione dell'impresa
  Diurno, 800 ore
- Tecnici di marketing
  Diurno, 800 ore

Centro Industria e Artigianato

- Tecniche CAD CAM CNC
  Diurno, 1.000 ore
- Elettronica e programmazione
  Diurno, 1.000 ore
- Progettazione termoidraulica assistita dall'elaboratore
  Diurno, 1.000 ore
- Elaborazione dati ed automazione della progettazione edile CAD
  Diurno, 1.000 ore
- Tecnici dell'ambiente
  Diurno, 1.000 ore

Durata dei corsi

Tutti i corsi hanno durata annuale da ottobre a giugno

Destinatari

Le iscrizioni ai corsi sono aperte fino al 30 settembre per diplomati in possesso di:

— Maturità Tecnico Industriale
Perito Industriale Capotecnico

— Maturità Tecnica Commerciale
Ragioniere - Perito Commerciale

— Maturità Professionale (IPSIA)

— Maturità Professionale (IPSC)

— Maturità Tecnica per Geometri

— Maturità Tecnica Agraria

— Maturità Artistica

— Maturità Linguistica

— Maturità Magistrale

— Maturità Scientifica e Classica

Costi

La frequenza ai Corsi è completamente gratuita ad eccezione dei libri di testo e della tassa di iscrizione (L. 53.000).

Le Segreterie di: Centro IRFoP Commercio e Servizi, Viale Martelli n. 26 Pordenone - Tel. 0434/255439
Centro IRFoP Industria e Artigianato, Via Dogana n. 19 Pordenone - Tel. 0434/961355
sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Comune di VARMO

Biblioteca Civica

Con il Patrocinio della Provincia di UDINE

IN FESTA

26 LUGLIO · 4 AGOSTO

SABATO 26 LUGLIO

ore 20.30 Inaugurazione festeggiamenti, con la presenza di autorità regionali, provinciali e comunali.
Apertura chioschi
ore 21.00 Musica con i BANANA BAND

DOMENICA 27 LUGLIO

ore 16.30 Corsa equestre
ore 21.00 Musica con i JOLLY FOLK

LUNEDI 28 LUGLIO

ore 21.00 Musica con i JOLLY FOLK

MARTEDI 29 LUGLIO

ore 21.00 Palestra Comunale conferenza sul tema
"AGRICOLTURA OGGI. PROBLEMI E PROSPETTIVE"
Relatore On. Paolo Micolini

MERCOLEDI 30 LUGLIO

ore 20.30 Concerto bandistico della
FANFARA DELLA BRIGATA ALPINA JULIA
preceduto da un raduno alpino in piazza Municipio

GIOVEDI 31 LUGLIO

ore 21.00 Palestra Comunale conferenza sui problemi attinenti
"L'ARTIGIANATO IN FRIULI"
Relatori: Vinicio Turello, Carlo Faleschini, Giuseppe Della Mora, Antonio Zuzzi

VENERDI 1 AGOSTO

ore 9.30 Partenza tappa cicloturistica (arrivo ore 11.00)
ore 14.30 Riedizione del CIRCUITO DEL VARMO tappa agonistica
(VARMO - S. Marizza - Gradiscutta - Belgrado - Straccis - Bugnins - Camino al Tagliamento - Gorizzo - Iutizzo - S. Martino - Muscletto - Romans - Roveredo - VARMO)
ore 20.00 Premiazioni
ore 21.00 Inaugurazione MOSTRA FOTOGRAFICA D'EPOCA A BELGRADO
ore 21.00 Musica con i NIAGARA FOLK

SABATO 2 AGOSTO

ore 9.00 Partenza da Varmo della 1ª tappa del
13° GIRO CICLOTURISTICO DEL FRIULI
Nel pomeriggio nella Frazione di BELGRADO si svolgerà la tradizionale
"FESTA DEGLI UOMINI"
ore 21.00 Musica con GLI EVEREST

DOMENICA 3 AGOSTO

ore 16.00 Caccia al tesoro (under 14)
ore 21.00 Musica con i BANANA BAND

LUNEDI 4 AGOSTO

ore 21.00 Musica con GLI AMICI DI PROVINCIA
Chiusura dei festeggiamenti della prima edizione della "VARMO IN FESTA"

TUTTE LE SERE

Tiro al boccino
proiezione filmine sull'ambiente fluviale della zona
chioschi enogastronomici degli esercenti di Varmo

CON LA COLLABORAZIONE DI VARIE CATEGORIE E DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI RICREATIVO - SPORTIVE DEL COMUNE DI VARMO

studio forma

Con Marano sempre Presidente

Il Codroipo cerca un posto al sole

Notevole impulso al calcio giovanile

Si è tenuta martedì 24 giugno nella biblioteca comunale l'assemblea ordinaria dei soci dell'A.C. Codroipo per l'elezione del nuovo direttivo che reggerà le sorti del sodalizio per il biennio 1986-'88 e per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'annata sportiva da poco conclusa.

Alla presenza dell'assessore comunale allo Sport Moretti e dinnanzi ad una sala gremita di appassionati il Presidente Marano ha letto la relazione morale mettendo in luce i fatti salienti positivi e negativi che hanno caratterizzato il trascorso biennio di lavoro 1984-'86, facendo innanzitutto rilevare come la modifica dello statuto apportata nell'84 abbia comportato un migliore assetto societario ed una maggiore lungimiranza in seno alla dirigenza, fondamentali per stare al passo con l'evolversi dei tempi.

In questi due anni il settore giovanile ha ricevuto notevole impulso e un deciso salto di qualità come è chiaramente ravvisabile dal raggiungimento di ottimi risultati, mentre la prima squadra, nonostante una clamorosa retrocessione patita nell'85 dopo aver condotto in porto un dignitoso campionato, ha immediatamente risalito la china tornando prepotentemente in 1ª categoria, nel posto più consono al suo blasone ed ai suoi reali valori.

Un sincero ringraziamento è stato quindi rivolto a tutti gli allenatori per il paziente e costante lavoro profuso, non dimenticando anche l'operato dell'ex tecnico della formazione maggiore Sergio De Pol (dimissionario a metà stagione), oltre a tutti i collaboratori

Per quanto riguarda il lato finanziario, purtroppo tutte le feste e le mostre organizzate per il reperimento di fondi non hanno dato rilevanti guadagni, per cui si confida molto sul contributo delle sponsorizzazioni e sulla collaborazione sempre più intensa dei genitori dei ragazzi impegnati. Ha preso quindi la parola l'assessore Moretti che ha elogiato l'attività svolta finora e lo spirito vincente che anima la società, che ha assicurato il proprio futuro con la creazione di un vivaio molto numeroso e prospero, che contribuisce in ultima analisi a tenere unite tante famiglie sotto una stessa bandiera.

È stato garantito che a breve termine incominceranno i lavori per il completamento del nuovo polisportivo e per la creazione del campo di sfogo, mentre il vecchio rettangolo di gioco di Via 29 Ottobre verrà ristrutturato in seguito, rispondendo così anche alle esigenze degli appassionati di calcio di livello amatoriale o di altre società dilettantistiche.

Si è proceduto quindi all'approvazione del bilancio consuntivo riguardante l'annata 1985-'86 che ha raccolto i consensi di quasi tutta l'assemblea. Una volta eletta la nuova lista dirigenziale sono state suddivise le cariche nell'ambito della società, le quali hanno subito qualche cambiamento abbastanza rilevante mentre il Presidente Marano è stato riconfermato al vertice. Ecco, dunque, il nuovo direttivo dell'A.C. Codroipo per il prossimo biennio 1986-'88: presidente Angelo Marano; vicepresidenti Renato Ottogalli e Isidoro Vinciguerra; segretario Giovanni Infanti; tesoriere Francesco Rizzo; direttore tecnico Gino Sambucco; coordinatore del settore giovanile Luciano Bragagnolo; consiglieri Lorenzo Fabbro, Giuseppe Tabone, Franco Bulfoni, Guido Comisso, Mario Cordovado, Giacomo Cursano, Luigi De Clara, Luisa Di Paoli, Pierino Gandolfi, Silvano Jacuzzi, Lucio Livon, Walter Nadalin, Mauro Peloso, Luigi Peressini, Danilo Pontisso, Rosario Rigo, Paolo Sgorlon, Nadia Turoldo, Gianfranco Zanuttini, Luigino Dus e Renzo Gaggiato.

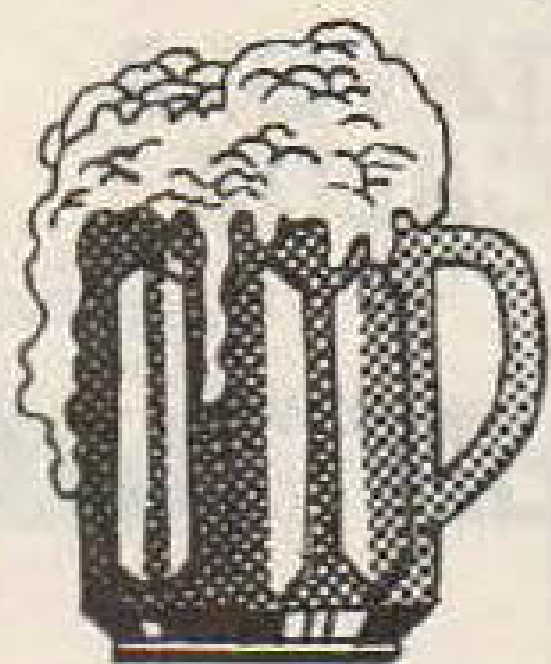
De.Ti.

Fabio Gigante: stella al merito sportivo

Nel Palazzat di Biauzzo, di Paolo Granzotto, quasi a ridosso del Tagliamento, si sono trovati in molti (forse 200) provenienti da ogni angolo del Friuli, per festeggiare l'ex-presidente regionale dell'Ubi, Fabio Gigante, insignito da parte del Coni, della Stella al merito sportivo.

Si tratta di un riconoscimento di grande prestigio che premia un'attività trentennale nel mondo boccistico provinciale, regionale e nazionale, un'attività che è stata determinante, specie negli ultimi due lustri per far progredire anche nella nostra Regione il popolarissimo sport delle bocce.

L'amministrazione comunale si ricorderà dei meriti sportivi di Fabio Gigante durante un incontro con le delegazioni delle squadre dei bocciofili prendenti parte al Quadrangolare Nazionale XXX Gran Premio città di Codroipo Trofeo Banca Popolare.

La cerimonia si svolgerà sabato 26 luglio alle 11 nella dei convegni di villa Manin. Nella circostanza sarà consegnato a Fabio Gigante, stella d'argento al merito sportivo un particolare riconoscimento.

Acuto della speranza a Flaibano

Strapazza in finale il Fogolâr e s'aggiudica il Torneo

Sebbene sia in attività da soltanto due anni (essendo stata costituita nel 1984) la squadra amatoriale di calcio del Bar «Alla Speranza», unica rappresentante dei tipici «canali» del centro storico di Codroipo, ha già vinto alla grande ben due tornei dei bar su soltanto cinque partecipazioni. Ciò dimostra la validità di questa formazione composta da elementi che hanno solo il puro e semplice scopo di stare insieme e di divertirsi tirando calci ad un pallone.

Formata dai direttori sportivi (detto fra noi) Luigi Belluz e Silvano Piccolotto, la compagine già nel suo anno di battesimo ha brillantemente ottenuto una significativa affermazione vincendo un torneo dei bar di calcetto, e qualche mese dopo ha raggiunto un dignitosissimo 2° posto in un'altra manifestazione con squadre tradizionali composte da undici giocatori.

Lo scorso anno ha partecipato soltanto ad una competizione agguantando un onorevole 4° posto, mentre quest'anno, archiviato uno sfortunato torneo di calcetto svoltosi sul nuovo polisportivo di Via delle Acacie, ha ottenuto un prestigioso successo in quello organizzato recentemente a Flaibano dal locale Bar «Fogolar», portandosi a casa l'ambito trofeo offerto dalla Cassa Rurale ed Artigiana di quel paese.

Dopo aver superato la fase eliminatoria con il conseguimento di una vittoria e di un pareggio, la squadra è approdata alla finalissima nella quale ha piegato con un perentorio 3-0 proprio la compagine del Bar «Fogolâr» giocando una magnifica gara sotto tutti gli aspetti e meritandosi ampiamente il successo, maturato tramite le reti dei giocatori Carlevaris, Orlando e Tonin. Inoltre quest'ultimo, ex fromboliere dell'A.C. Codroipo, si è laureato il capocannoniere della manifestazione meritandosi il premio messo in palio per il marcatore più profilico.

Agli ordini dell'esperto allenatore Luigi Canciani, tecnico che gode di una certa fama nel Codroipese, la formazione si sta attualmente preparando in vista di un prossimo torneo che avrà luogo nell'abituale rettangolo di gioco di Via 29 Ottobre che è divenuto ormai il suo tradizionale campo di battaglia, facilmente raggiungibile da tutti gli appassionati e quindi vantaggioso in termini economici e di tempo, dato che evita ai giocatori di sostenere trasferte lunghe ed onerose.

Al Bar «Alla Speranza» si possono certamente ritenere molto soddisfatti per i risultati conseguiti dalla propria squadra, che si è dimostrata finora molto bene amalgamata ed affiatata e che comprende inoltre diversi elementi di spicco che hanno già vissuto, a loro tempo, momenti di gloria. Presentiamo così, ruolo per ruolo, la rosa di questa brillantissima formazione, composta dai portieri Della Via e Minato, dai difensori Pagnucco, Orlando, Berti, Comuzzi, Cecchini e Giavon, dai centrocampisti Battiston, Pennello, Filippin, Panigutti e Bragagnolo e dagli attaccanti Carlevaris, Tonin, Di Stefano e Toneguzzo.

Dennis De Tina

Trent'anni d'attività ricordati con una quadrangolare nazionale

Organizzato dalla Bocciofila Codroipese, in occasione del trentennale di fondazione che il sodalizio celebra quest'anno, si disputerà il 26 e il 27 luglio un quadrangolare nazionale di bocce valido per il trofeo Banca Popolare di Codroipo. Alla manifestazione prenderanno parte La Fissa - Tuttobocce e la «Nizza», bocciofile di Torino, la Bocciofila Pontese di Cordignano (Tv) e la «Granata di Portogruaro» (Venezia) e tre rappresentanti del Friuli Venezia Giulia: «la Plozner-bpt», la Natison Sedia - Brik di Orzano (Ud) e l'A.S. Ronchi dei Legionari di Gorizia. Completerà il quadro delle otto società una formazione della società organizzatrice.

Il sorteggio sarà effettuato venerdì 25 luglio dall'arbitro della manifestazione Napoleone Burino che fisserà i due gironi a quattro squadre, che si affronteranno con il sistema tecnico «a poule». Questo sistema prevede che chi vince le prime due partite si qualifica primo nel proprio girone, mentre per le altre due squadre semifinaliste bisognerà attendere le gare di recupero che verranno effettuate sabato 26, alle 21 nel bocciodromo Mattia Savonitti, in via Latisana.

Quindi domenica mattina, alle 9 semifinali incrociate tra le prime classificate dei rispettivi gironi. Alle 14.30, sempre di domenica 27 è prevista la finalissima. La formazione vincente s'aggiudicherà il trofeo Banca Popolare di Codroipo, tra l'altro sponsor dell'intera manifestazione. Al termine della partita di finale, fino alla cerimonia delle premiazioni, prevista per le 18.30, saranno disputate due prove speciali. La prima «tiro tecnico», tra i due bocciatori delle squadrette finaliste; l'altra «tiroveloce progressivo» tra due giovani promesse del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Sabato 26 luglio alle 11 a Villa Manin l'Amministrazione Comunale di Codroipo porgerà il proprio saluto di benvenuto agli atleti, ai tecnici, ai dirigenti e agli accompagnatori partecipanti al Trentesimo Gran Premio Città di Codroipo di bocce.

5° Torneo Interaziendale di Calcio

I Bancari fanno bis

La squadra della Banca Popolare di Codroipo, vincitrice del 5° Torneo Interaziendale

Nell'anno del Centenario della Banca Popolare di Codroipo, meglio non poteva comportarsi la compagine di calcio di detto Istituto, vincendo per la seconda volta consecutiva il Torneo Interaziendale di calcio di Codroipo, denominato «Trofeo del Centenario» - Banca Popolare di Codroipo, giunto ormai alla sua quinta edizione.

Al termine dei tempi regolamentari di una combattutissima finale, giocata a viso aperto dalle compagini rappresentanti la Mangiarotti di Codroipo e la Banca Popolare, l'assegnazione del Trofeo è stata demandata ai tempi supplementari, dove l'undici biancoverde è prevalso di misura per uno a zero.

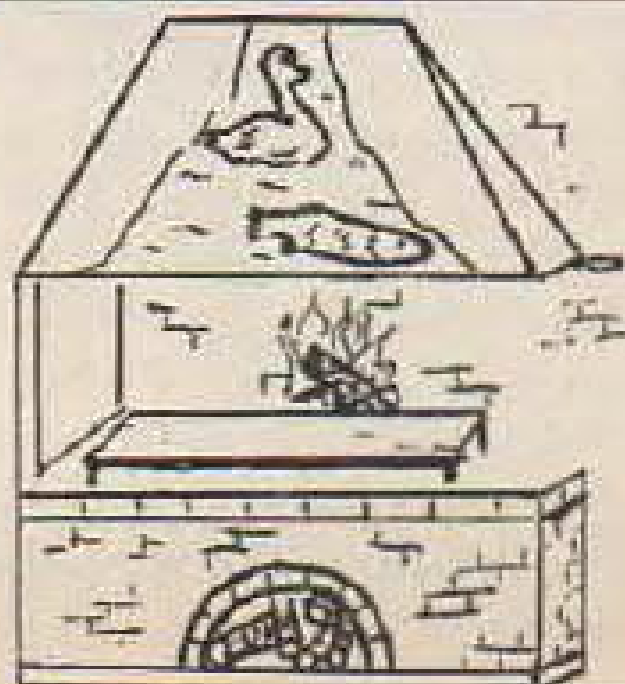
Mentre la Mangiarotti aveva giocato uno splendido girone eliminatorio, giungendo addirittura prima in classifica davanti alla Popolare, i bancari avevano dovuto faticare parecchio, ottenendo l'accesso alle semifinali quasi in extremis, battendo di misura l'agguerrita compagine delle FF.SS.; nelle semifinali poi, la Popolare ha sconfitto la Solmar per uno a zero e la Mangiarotti ha battutto un sorprendente Comune per due a zero sancendo così la superiorità delle squadre del Girone B: Popolare, Mangiarotti, Tre Elle, FF.SS. e Premedil rispetto a quelle del Girone A: Solmar, Comune, Tecnici, Zoratto ed Ospedale (da rilevare in questo girone la deludente prova dei Tecnici associati, squadra tecnicamente molto valida e che godeva dei favori del pronostico).

Nello stadio Comunale di Via XXIX Ottobre, dove si sono svolte durante il mese di giugno tutte le gare del V Torneo Interaziendale, un pubblico appassionato, ma purtroppo meno folto (vedi mondiali di calcio) delle passate edizioni, ha fatto da cornice alla manifestazione, che possiamo annoverare tra le classiche del Codroipese, anche grazie alla organizzazione del Circolo fra il Personale della Banca Popolare di Codroipo.

Il Presidente della Banca Popolare dott. Bianchi consegna il Trofeo al Capitano della Popolare, Venier

Il vicedirettore della Banca Popolare premia il Capitano della Mangiarotti

Alla fine, alla presenza di autorità civili, rappresentanti e titolari delle ditte partecipanti, del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Codroipo, del Vice Direttore Generale della Banca, si sono svolte le premiazioni:

- Prima cl. Banca Popolare di Codroipo
- 2ª cl. Mangiarotti
- 3ª cl. Solmar
- 4ª cl. Comune di Codroipo
- 5ª cl. a pari merito FF.SS., Ospedale di Codroipo, Premedil, Tecnici Associati Codroipo, Tre Elle, Zoratto
- Coppa miglior difesa: Tecnici Associati con 3 gol subiti in 4 partite
- Coppa miglior attacco: alla Solmar con 15 gol fatti in 6 partite
- Coppa disciplina: alla Tre Elle con nessuna ammonizione
- Coppa simpatia: alla squadra dell'Ospedale con zero punti in classifica, nessun gol segnato, 17 gol subiti e tanta, tanta voglia di partecipare alla prossima edizione del Torneo.
- Targa al capocannoniere: a Paolo Bandiziol della Solmar con 6 gol segnati.
- Targhe all'assoc. amatori calcio arbitri di Udine.

La festa dei bambini

Si è ripetuto con grande successo a Sterpo «La festa dei bambini per i bambini». Nella serata del 7 giugno si è esibito il complesso Folk Follies. Domenica 8 giugno si è aperta la mostra mercato del colombo e degli animali da cortile. Dalle 8 alle 16 si è svolta la gara di pesca per ragazzi e bambini, con la partecipazione di ben 450 concorrenti. Alle 11.30 è stata celebrata una S. Messa all'aperto accompagnata dal cantautore Dario Zampa. Alle 16 si sono disputati giochi popolari vari. È seguita la premiazione dei partecipanti alla gara di pesca alla trota.

Il presidente del comitato organizzatore Ezio Virgili ha ringraziato, in un breve indirizzo di saluto, autorità, enti, organizzazioni e ditte che hanno voluto tangibilmente collaborare per la riuscita della manifestazione, i cui proventi, com'è noto, saranno impegnati per l'acquisto di un trenino per il gioco dei bambini che sarà donato alla Nostra Famiglia di Pasian di Prato. Il senso profondo dell'iniziativa è stato richiamato anche nel discorso del sindaco di Bertiolo Nevio Bertolini. La festa si è conclusa con l'esibizione di un complesso musicale del luogo.

4° Trofeo Murena Bertiolo alla Soc. Stella di Pocenia

Anche quest'anno lungo le rive della roggia delle «Stalle» si è disputata la tradizionale gara interregionale di pesca alla trota organizzata dalla S.P.S. Murena di Bertiolo.

Circa 400 concorrenti provenienti da 23 società sin dalla prima mattinata si sono dati battaglia per l'assegnazione dei numerosi premi.

Il Comune di Bertiolo, l'impresa Giudici e la stessa società organizzatrice hanno pensato ai tre trofei, opera dell'artista Giorgio Benedetti.

Le operazioni di pesatura si sono svolte al polisportivo Dorta di Bertiolo gentilmente messo a disposizione dal Comune e dalla sportiva locale. Il trofeo Comune di Bertiolo è stato vinto dalla APS Stella Pocenia, 2° quello della società Murena della Fario di Talmassons; il 3° dell'impresa Giudici alla APS Canussio.

Classifica individuale: G. Franco Vignando C.P.S. Lignano Kg. 3,435; 2° Giorgio Barbierato della Stella Pocenia Kg. 2,665; 3° Alessandro Vadori Kg. 2,555 della Canussio; 4° Maurizio Sterpellone Kg. 2,420 della Fario di Talmassons; 5° Romano Garbin Kg. 2,350 El Bisat Castions di Strada.

Tra le «dame»: 1° Iside Tosone Basso Stella Kg. 1,310; 2° Anna Durì Kg. 0,605 dell'APS Corno di Rosazzo; 3° Laura Cantarutti Kg. 0,535 della stessa società.

Tra i pierini 1° Marco Felettigh Kg. 2,050 dell'Enal Pesca; 2° Cristian Ostanel Kg. 1,755 del Basso Stella; 3° David Tassile Kg. 1,505 della Fario di Talmassons.

Il Presidente della Murena Bertiolo, Giorgio Revoldini, ha ringraziato quanti hanno collaborato in vario modo alla buona riuscita della manifestazione e l'amministrazione comunale di Bertiolo in particolare.

La SPS Murena, nata nel 1973, ora conta 130 aderenti, oltre a questa manifestazione si è distinta assieme ad altre della zona per l'operazione sponde pulite dei canali di competenza.

Ora è retta da questo gruppo dirigente oltre al presidente Revoldini, Dino Ciani Vice, Manlio Berlai segretario, consiglieri: Frisano Carlo, Vinicio Giudici, Franco Fabris, Antonio Rivoldini, Lorenzo Virgili, Gioacchino Castellarin. Revisori dei conti: Umberto Cordovado, Oriano Dell'Angela.

A Pozzecco sagra di S. Jacun

Si terrà, come tradizione, nel parco ex-scuola Materna, la sagra di S. Jacun.

Oltre al programma musicale e di folclore previsto nelle serate dal 19 luglio al 3 agosto allietate da complessi musicali noti in zona come i Vanni Folk, i Popovic, i Mocambo ed i Fantasy, l'organizzazione ha predisposto una mostra-assaggio del formaggio locale tipico «Montasio» della Latteria sociale di Pozzecco, premiata in diverse mostre provinciali. È stata allestita anche una ricca pesca di beneficenza.

I festeggiamenti si terranno al coperto.

Gita a Vienna

La Sezione di Bertiolo dell'Asso. Naz. Combattenti e Reduci organizza dal 22 al 24 agosto p.v. una gita turistica a Vienna per soci, familiari e simpatizzanti.

La quota individuale è di L. 215.000

Documento di espatrio: Carta d'identità non scaduta.

La partenza avverrà da Teor via Rivignano - Romans - Codroipo - Bertiolo (via Autostrada).

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi al presidente dell'Associazione sig. Giuseppe Revoldini Bertiolo (Telef. 0432-917349).

Bentornata, Bice

Nella foto: i coniugi Portelli-Peressini assieme al sindaco prof. Marinig.

Nei giorni scorsi è tornata a rivedere il paese natale la signora Peressini Beatrice (Bice) figlia di Sebastiano, caminese, emigrato tanti anni fa in Argentina.

Assieme al marito, prof. Salvador Portelli, è stata ricevuta in Municipio dal Sindaco prof. Primo Marinig, il quale ha manifestato l'augurio che si mantenga sempre vivo e saldo il legame di tutti gli emigranti con la terra di origine.

Veramente bravi questi pulcini del Camino

La squadra Pulcini dell'A.S. Camino al Tagl.to

L'anno sportivo dell'A.S. Camino si è chiuso con un bilancio, tutto sommato, positivo. Infatti la squadra che ha partecipato al campionato di III Categoria è andata sempre più in crescendo e se non avesse perso (veramente un peccato!) tutti quei punti all'inizio del campionato e avesse giocato tutte le partite con la stessa determinazione, sarebbe stata, alla fine, forse, la compagine leader del girone.

Tutto questo, però, fa ben sperare per il prossimo anno a patto che si conservino gli stessi intendimenti, lasciando da parte personalismi e risentimenti vari.

Soddisfazioni sono venute soprattutto dalla squadra dei pulcini, che dovrebbe servire d'esempio ai grandi per quella carica agonistica e quel senso di associazionismo, che si percepiva vedendoli stare assieme, frutto del lavoro dell'allenatore Silvano Comisso.

La squadra ha terminato il campionato subito a ridosso delle grosse società che oltre ad avere un numero di ragazzi veramente notevole dove poter pescare, hanno alle spalle un'organizzazione perfetta.

A quell'età non si deve pretendere di vedere grosse prestazioni: il gioco deve restare tale, si devono insegnare i fondamentali del calcio in linea con il regolament del CAS; il campioncino, se c'è, verrà fuori per istinto e trascinerà gli altri.

La squadra, composta da ragazzi di Camino, Iutizzo e Gradiscutta, si è ben comportata, sostenuta in gara dai genitori.

Tutto ciò fa ben sperare per il prossimo anno, perché con un po' di buona volontà si potrebbe veramente costruire qua cosa di positivo creando quei presuppos per tenere vicini i bambini e dar loro la possibilità di esprimersi, divertendosi, nel migliore dei modi.

Un suggerimento sarebbe quello di accostare al calcio l'atletica leggera, una volta fiore all'occhiello dell'A.S. Camino. Due sport che si integrano benissimo a tutti i livelli.

Il C.T.C. vola sulle ali dell'entusiasmo

La squadra di tennis che ha preso parte alla Coppa Italia

Dopo il necessario periodo di rodaggio, sembra proprio che il CTC (Camino Tennis Club) stia ora decollando.

Costituitosi appena due anni fa, quando cioè l'Amministrazione Comunale realizzò il Campo di Tennis — impianto tra i più razionali e funzionali della zona —, il Camino Tennis Club con il tipo di attività sportiva che sta attuando in questo periodo si è messo in evidenza e si sta facendo notare nel mondo del Tennis provinciale.

Il Presidente Pagotto tiene a precisar che se ciò è avvenuto, non è stato cer frutto dei risultati conseguiti, per ora lo gicamente abbastanza scarsi, ma dal fa to propriamente sportivo di aver osato partecipare a gare e tornei ufficiali FI dove è risaputo gareggiano associazio che contano tra le file tennisti di rinom ta fama. Va appunto ricordato che il CT ha partecipato quest'anno, per la prim volta, alla fase provinciale di Coppa It lia, misurandosi con compagini più esper e blasonate. La squadra che ha partecip a Coppa Italia era così composta: Luci no Bravin, Flavio De Giusti, Eugenio G vedoni, Warner Biason, Andrea Sbru zo, Leonardo Schiavone e Mario Lia

I risultati tecnici in questa competizi ne sono mancati quasi completamen

Sta inoltre prendendo il via in que giorni il 3° Torneo Sociale, dove pos no partecipare tutti i Soci tesserati pe CTC assieme (maschi / femmine e rag zi). Farà quindi seguito, come ogni ann un Corso di Tennis con istruttore per r gazzi e per adulti.

Tra i responsabili del Club si nota u vero entusiasmo per come stanno gir do le cose, e questo fatto non può che g vare per una crescita del Club. Ed i ris tati tecnici se per ora mancano, arrivera no in seguito...

A.

I lavori scolastici in una mostra

Sabato 14 giugno, nei locali del Parascolastico del Comune di Flaibano si è svolta, a chiusura dell'anno scolastico, una manifestazione cui hanno partecipato gli alunni delle scuole elementari con i loro genitori, gli insegnanti e le autorità locali. Si è iniziato nel pomeriggio con una «caccia al tesoro» svoltasi per le vie del paese e che ha impegnato gli intervenuti suddivisi in varie squadre. In un secondo tempo tutti si sono ritrovati nel Parascolastico dove è stata presentata la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'intero anno scolastico. Sono stati essi stessi che li hanno illustrati spiegando il loro significato, il motivo per cui sono stati affrontati, le metodologie seguite e le varie problematiche emerse.

Terminata la mostra nel vasto cortile del Centro Scolastico è stata allestita una grigliata organizzata dai genitori degli alunni fin nei minimi particolari. Quindi è intervenuto il Sindaco per portare il saluto dell'Amministrazione Comunale a tutti i convenuti, a ringraziare e dare il plauso agli insegnanti per il lavoro svolto nell'annata scolastica da poco conclusa.

Nel compiacersi dell'ottimo lavoro svolto dal corpo docente e dagli alunni delle scuole a tempo pieno, il Sindaco ha puntualizzato e ribadito la volontà politica dell'Amministrazione Comunale, di continuare a sostenere e difendere questo tipo di scuola che fin dal 1970 opera a Flaibano.

Nata per una scelta dell'Amministrazione Comunale come scuola sperimentale oggi questa scuola integrata si è ulteriormente consolidata e rappresenta un vanto per Flaibano.

Infatti le strutture realizzate, i sussidi didattici e materiali e le attrezzature in uso alla scuola sommate alla disponibilità, alla preparazione ed alla bravura del corpo insegnanti sono le migliori garanzie dei risultati, possiamo dire brillanti, conseguiti dalla scuola nel campo della formazione non solo nozionistica ma anche del carattere e dell'apertura mentale verso un mondo diverso di vivere e di operare insieme.

Infatti la mostra è servita soprattutto come mezzo per far conoscere quale sia stato il lavoro svolto durante l'anno e quale sia l'effettiva funzione di una scuola gestita in questo modo, per stimolare l'opinione pubblica e gli organi statali e regionale, proprio ora che si prospetta la presentazione di una proposta di legge per la riforma della scuola elementare e che prevederebbe tra l'altro l'abolizione di que-

sto tipo di scuola.

La mostra, che è stata particolarmente interessante, era divisa a seconda dei vari argomenti affrontati in gruppo dagli alunni, come quello della pace dove trovavano spazio numerosi ritagli di cronaca, molti disegni con considerazioni ed interpretazioni personali dei bambini, che illustravano le varie e le vaste problematiche da loro affrontate (i problemi della pace nel mondo nei vari e molteplici aspetti: dalla lotta tra popoli di razza o religione diverse ai rapporti interpersonali della famiglia e nella scuola, alla politica tra diversi Stati).

Altro tema importante, visto che il 1986 è l'anno della sicurezza stradale, è stato l'avvicinarsi degli alunni alle regole stradali: quali sono i principali segnali, i pericoli, i mezzi di trasporto più conosciuti ed utilizzati, quali sono le cause principali degli incidenti, e soprattutto il comportamento nella circolazione stradale.

Ed ancora erano presentati lavori di ricerca sul territorio e sull'ambiente; sulle esigenze dei bambini e della popolazione di Flaibano; relazioni su gite compiute quest'anno in varie località della Provincia; alcuni avvenimenti verificatisi quest'anno, come la festa della Repubblica o il passaggio della cometa di Halley. Accanto a questi, erano esposti anche molti lavori manuali realizzati nelle maniere più varie ed utilizzando i materiali più disparati con tecniche tradizionali e nuove, dai disegni a pastello, alla stampa con le foglie, dal bricolage ai lavoretti di cucito o con il traforo.

Tutte queste attività sono state svolte non solo nel pomeriggio ma sono state inserite anche nei programmi del mattino e quindi non devono essere considerate solamente come attività ricreative ma sono motivo e mezzo di continuo apprendimento, di interesse e di stimolo in ogni momento della giornata del bambino a scuola.

Sono lavori da cui traspare un diretto coinvolgimento del bambino con ciò che gli sta intorno, con il metodo di lavoro, una capacità di introspezione nuova su tutto ciò con cui viene a contatto. Questi programmi si integrano con quelli tradizionali di indirizzo misteriale (italiano ed aritmetica) e servono a far ragionale il bambino sul suo essere, sul mondo che lo circonda, sui compagni di vita e di gioco, sui problemi della società.

Da tutto questo appare un quadro completo su quello che è la realtà della scuola a tempo pieno di Flaibano e che ci deve far riflettere se sia il caso o meno di continuare su questa strada.

Paolo Sbrizzi

Fitto programma per i festeggiamenti agostani

Come ogni anno, si svolgeranno nel parco scuole di Flaibano, i tradizionali festeggiamenti agostani.

Il programma prevede tra le altre cose la pesca di beneficienza, birroteca con chioschi e specialità enogastronomiche, ballo su nuova pista di cemento, giochi e divertimenti, ed una serie di manifestazioni culturali organizzate dalla locale biblioteca comunale.

Passa il riordino con un sì condizionato

È ancora di primo piano la vicenda del progetto di riordino fondiario di tremila ettari che il Consorzio di Bonifica Stradalta intende realizzare nei territori comunali di Lestizza, Basiliano, Pozzuolo e Campoformido, usufruendo di un finanziamento FIO di oltre 23 miliardi di lire.

Non senza levata di scudi, la concessione a procedere è stata rilasciata dalle quattro amministrazioni, attraverso un «sì condizionato». Alcune forze politiche e diversi comitati popolari, d'altra parte, non hanno ancora gettato la spugna. La loro contrarietà rimane anche se rispetto al progetto iniziale alcune modifiche sono state apportate specie per ciò che concerne la quota verde da risparmiare alle ruspe o, comunque, da reimpiantare, prevista inizialmente dal Consorzio intorno all'1-1,5%.

Vanno considerati, poi, due aspetti delicati del problema: quello ecologico e l'altro giuridico. Il primo fa capo alla nota trasformazione che i territori riordinati hanno subìto finora: eliminazione di siepi, boschi, fossi, strade, creazione di appezzamenti di terra piatta, intramezzate di quando in quando di rade file d'alberi.

L'altro riguarda il cosiddetto riordino giuridico che assicura la corrispondenza tra fondo e proprietario e che dovrebbe essere fatto contestualmente al riordino territoriale. Di fatto però riordini risalenti a quasi 15 anni fa vedono ancora aperta la questione.

Preoccupa... che anche questo non fosse un «riordino selvaggio» le Amministrazioni Comunali sono corse ai ripari «condizionando» il rilascio della concessione al recepimento di alcune indicazioni e, fondando le proprie argomentazioni su studi appositamente commissionati.

L'Amministrazione comunale di Lestizza ha affidato a una commissione di tre esperti di cui fa parte anche l'ing. Nonino, direttore del Consorzio Stradalta, l'analisi di tutto il territorio agricolo comunale da sottoporre ad una regolamentazione a cui vincolare il Consorzio.

Questione di tempi non ha consentito una completa trasposizione nel progetto dei criteri individuati, ma qualcosa è stato ugualmente ottenuto.

Per esempio, saranno assicurati 40 ettari di verde (sui 900 da riordinare) in cui rientrano alcuni ambiti di particolare interesse ambientale. L'attuazione di questo riordino resta, però, ancora per il momento in sospeso.

Carte alla mano i contrari intendono far valere le proprie ragioni. Ultimamente, poi, sono state presentate al presidente del Consiglio Regionale due petizioni popolari sull'argomento. Con la prima, sottoscritta da circa due mila cittadini dei quattro comuni, viene chiesto un immediato intervento da parte della Giunta regionale per la sospensione dell'iter burocratico che obblighi il Consorzio a riprogettare le opere con criteri di tutela ambientale, coinvolgendo i cittadini interessati alla formulazione del piano di riconsegna dei terreni; la seconda, firmata da 3.400 persone, si riferisce più in generale al problema del riordino e chiede alla Regione di riconsiderare i modi ed i tempi per la loro realizzazione, salvaguardando i diritti dell'ambiente.

Preparatori e dirigenti sportivi a confronto con gli esperti

Si è tenuto di recente a Lestizza, promosso dall'amministrazione comunale, un corso d'aggiornamento per operatori sportivi. Il sindaco Bassi e l'assessore Ferro hanno rivolto un breve indirizzo di saluto ai convenuti formulando l'auspicio che iniziative ugualmente significative possano ripetersi con frequenza in futuro.

L'ente locale ha ritenuto opportuno rispondere alle istanze, formulate dalle diverse associazioni operanti nel territorio, volendo in tale modo porsi in funzione promozionale e di stimolo, mettendo a confronto preparatori e dirigenti con esperti nelle discipline complementari alla pratica agonistica.

Si è svolta una serie d'incontri, animati dalla presenza di operatori qualificati. I dottori Bernes, Fabris, Capomacchia hanno svolto delle relazioni sulle più recenti tecniche e teorie riguardanti l'avviamento allo sport in età scolare, la medicina sportiva, la disciplina fiscale nella gestione societaria.

A chiusura dei lavori del corso sono intervenuti l'assessore regionale Brancati e il presidente provinciale del Csi Tonini. In particolare l'esponente regionale ha trattato degli obiettivi e degli interventi di piano previsti in materia sportiva.

Da una sagra... all'altra

Come aspetto culturale di una comunità, soprattutto di quelle friulane, le sagre occupano uno spazio importante per la funzione aggregatrice sia nel momento organizzativo, normalmente teso alla realizzazione di un utile da destinare a opere comunitarie, sia nel momento della fruizione di quanto organizzato, con la riunione e l'incontro di famiglie e amicizie. In un esame quindi delle peculiarità delle frazioni e del capoluogo, è interessante illustrare le rispettive sagre.

SAGRE DAI EMUI di Flambruzzo
Si celebra a Flambruzzo nelle prime settimane di luglio, è radicata nella locale tradizione popolare e racchiude, come del resto quasi tutte le nostre sagre, l'aspetto religioso e quello profano.
La processione, permeata da uno spirito religioso che coinvolge la intera comunità, è il momento più elevato dell'aspetto religioso della festa, la cui lontana origine pagana non è poi tanto misteriosa, considerata la scadenza (inizi dell'estate), ma soprattutto l'oggetto della festa «l'EMUL», ovvero il frutto del susino prugnolo, sia coltivato, che selvatico abbondava nella zona. Fino a parecchi anni fa la sagra si svolgeva nella parte vecchia del paese, dove le case sono più raccolte e dove si viveva più intensamente l'atmosfera festaiola e di intimità per tutto il paese. I tempi però cambiano e anche le sagre hanno bisogno di spazi per consentire un maggior afflusso di persone, per dar spazio ai chioschi e alla pista per le danze. Ecco allora la scelta del campo sportivo parrocchiale, fra l'altro più in vista per chi transita nella zona. Nei fornitissimi chioschi «l'émul» è in compagnia delle immancabili costa e salsiccia e dei migliori vini delle grave e dintorni.

SAGRE DI SAN JACUN di Ariis
Si celebra ad Ariis in occasione della festa del patrono. Quest'anno, dal 12 luglio al 27. Anche questa sagra un tempo si svolgeva nel nucleo più antico del paese. Il «brear» veniva installato sulla roggia e talvolta, sotto l'antico portico, avevano luogo rappresentazioni teatrali.

Il bar «Da Gallici» serviva a una clientela che giungeva anche da lontano persino da Trieste il tradizionale «Cèul», il cefalo. L'anguilla dello Stella è comunque diventata il richiamo dei buongustai in occasione degli attuali festeggiamenti ricadenti nel periodo della vecchia sagra di San Giacomo, che ripresi nelle locali scuole elementari ora si svolgono sul campo sportivo in una zona decisamente amena: tra il fiume Stella, la villa Ottelio e i boschi. L'apertura riserva la novità di un concerto cauntry-rock, quindi il torneo di calcio, ballo e manifestazioni popolari. Assieme al «Bisat», anche qui non mancano le specialità della griglia e vino locale.

FESTEGGIAMENTI a SELLA
Si svolgono nella frazione di Sella tra l'ultima domenica di luglio e la prima di agosto, nell'occasione è mobilitato tutto il paese in quanto non supera i cinquanta abitanti. È una classica festa in piazza dal sapore contadino.

FESTEGGIAMENTI DEL FERRAGOSTO RIVIGNANESE nel capoluogo
Come dice il titolo si svolgono per tutta la prima metà del mese di agosto, nel tempo hanno trovato varie collocazioni dal campo sportivo all'attuale Parco Divisione Julia, organizzati dalle associazioni sportive locali. Negli anni sono state fatte manifestazioni come: il circuito ciclistico dello Stella, balletti, minicantanti, concerti bandistici e quant'altro già citato nelle sagre precedenti.

---

* Il consiglio comunale ha approvato il progetto generale di ampliamento e sistemazione del cimitero del capoluogo da realizzarsi in due fasi con un costo complessivo dell'opera di 666 milioni.
Nella prima fase ampliamento con muro di cinta, entrate e spazi verdi, locali di servizio ed ossario per 306 milioni a base d'asta.
Nella seconda fase completamento porticato e parte dei loculi per complessivi 273 milioni a base d'asta.

* Si è avviato a soluzione la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex INAPLI con la destinazione da parte degli IACP di Udine della somma di 840 milioni finalizzati a ricavare 12 minialloggi per persone anziane.

* L'associazione emigranti di Rivignano ha svolto la seconda festa il 19 luglio alle 21 nel ricreatorio di Rivignano, nell'occasione oltre al ballo gratis e la possibilità di stare insieme gustando cibi e bevande, è stato inaugurato il labaro dell'associazione.

* È stato varato il secondo quadriennio del piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale. Tale adeguamento non è solo un adempimento ad una legge regionale, ma racchiude in sè una migliore salvaguardia dei diritti dei cittadini e dei commercianti. Con la rielaborazione del piano è risultata l'impossibilità di miglioramento delle attività esistenti, in particolare, ampliare le superfici e ristrutturare i locali. Inoltre per far rientrare le spese effettuate fuori comune dalle famiglie rivignanesi è previsto dal piano l'eventuale apertura di un supermercato.

* L'ing. Dante Micheletto nativo di Rivignano ha svolto un ruolo importante in Paraguay, pioniere dell'industria ceramica e di altre attività produttive. Dopo aver come volontario, in un reparto di alpini, partecipato alla prima guerra mondiale emigrò in Paraguay.
Collaborò all'organizzazione della Prima cooperativa di Consumo del Paraguay. Per questo l'amministrazione comunale di Rivignano gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Il suo ricordo è vivo e presente pur avendo 93 anni. Ha voluto onorare il paese natale con una poesia piena di ricordi della patria friulana, della guerra e dell'addio dall'Italia e delle medaglie ricevute in guerra, inviandole alla sede comunale.

Giovani e musica binomio riuscito con l'inno alla gioia

Sabato 7 giugno si è tenuto a Rivignano il terzo saggio musicale degli allievi del corso di formazione musicale della locale Banda Primavera: sodalizio sorto nel 1986 per volontà di alcuni giovani.

In questi 18 anni di attività la Banda Primavera ha attraversato momenti di prosperità e di anonimato ma ha sempre guardato con occhio particolarmente attento ai giovani e alla loro educazione e formazione musicale.

In quest'ottica circa quattro anni fa è stato istituito il corso di formazione musicale che oggi vanta la massiccia partecipazione di circa 40 allievi e che ha lo scopo di fornire ai giovani una educazione musicale e alla Banda un continuo rifornimento di giovani strumentisti.

Nella serata del 7 giugno i giovani allievi hanno voluto dare un saggio delle loro qualità musicali e del loro grado di preparazione fin qui acquisito e hanno presentato al folto pubblico intervenuto degli studi e alcuni brani di musica classica e leggera. Particolarmente apprezzati i due brani finali: «Romanza in Fa» e «Inno alla Gioia» di L.V. Beethoven.

L'«Inno alla Gioia» è stato eseguito da tutti i giovani allievi che si erano divisi in coristi e strumentisti e ha suscitato particolare commozione in tutti gli intervenuti che hanno calorosamente richiesto un meritatissimo bis.

Gli applausi finali sono stati tutti per i tre giovani (anche loro) maestri Emanuela Vignando, Clara Bianchini e Alessandro Marin che con dedizione, passione e serietà hanno saputo creare un così valido e affiatato gruppo musicale.

Ancora una volta la Banda Primavera ha dimostrato la sua notevole importanza culturale ed educativa per tuttoil rivignanese.

La serata si è felicemente conclusa nel segno dell'allegria con una simpatica bicchierata.

Gli allievi durante l'esecuzione finale dell'Inno alla Gioia

Educazione stradale per gli alunni

Come si usano ciclomotore e casco

Lezione di educazione civica stradale alla media di Rivignano. Nella foto, il tenente Da[...]don e il Preside Salvador

L'Educazione Civica Stradale alla Scuola Media Statale di Rivignano è stata oggetto di una interessante lezione tenuta dal capo dei Vigili urbani di Latisana tenente Angelo Danelon, coadiuvato dal vigile urbano di Rivignano Ferruccio Beltrame.

L'iniziativa intrapresa dalla Presidenza della Scuola con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Rivignano, ha coinvolto nella problematica dell'educazione stradale tutti gli alunni delle classi terze.

Il pedone e il suo comportamento, il c[...]clista, il ciclomotore, la legge del casc[...] la patria potestà, le sanzioni penali so[...] stati i temi che il tenente Danelon ha pr[...]posto in modo efficace agli allievi coinv[...]gendo l'attenzione e l'interesse sopratt[...]to per quanto riguarda la tematica dell'[...]tilizzo del ciclomotore e la nuova discip[...]na dell'uso del casco.

Alberto Salvad[...]

Le nozze d'argento sacerdotali di don Pasquale Pressacco

Mercoledì 2 luglio, nella chiesa della Pieve di San Martino a Turrida, la Cappella Musicale del Duomo di Udine ha accompagnato con impareggiabile bravura la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal prof. dott. don Pasquale Pressacco che ricordava i suoi 25 anni di ministero sacerdotale. Dirigeva il Maestro di Cappella prof. dott. don Gilberto Pressacco, fratello di don Pasquale, mentre all'organo c'era il prof. don Angelo Rosso.

Sono stati eseguiti brani di Tomadini, Candotti, Pigani, nonché il mirabile «Ave verum» di Mozart. Tra le musiche di Tomadini, da segnalare in particolare la messa Santa Cecilia, detta anche «la piccola», che veniva rieseguita a Turrida dopo circa 60 anni. Allora, negli anni venti, era stata diretta dal prof. Silvio Pressacco, zio di don Pasquale e di don Gilberto; alcune prove di quella messa, però, furono effettuate addirittura nelle carceri mandamentali di Codroipo dove quasi tutti i cantori, compreso il maestro, erano finiti per strane vicende paesane.

Questa volta è stato tutto più sereno ed agevole. Erano presenti, con la madre signora Vilma Pasqualini ved. Pressacco, di 76 anni, i fratelli, i parenti, i compaesani e numerosi rappresentanti della parrocchia di Colugna dove don Pasquale è parroco.

Il pievano don Rosario Tami ha porto il saluto augurale a don Pasquale e ha ringraziato il prestigioso complesso corale udinese, mentre monsignor Giovanni Battista Compagno ha tratteggiato con accenti commossi l'itinerario umano e sacerdotale del festeggiato.

Dopo l'Exultate Deo finale, l'assemblea ha applaudito calorosamente il maestro, l'organista e i coristi. La gente ha commentato: sembrava di essere in Duomo a Udine o a Roma quando c'è il Papa.

O.P.

Fotostudio Walter Menegaldo

Serate scacciapensieri

Bilancio positivo per le due serate di teatro-estate che la «Filodrammatica di Gradisca» ha proposto nella sua sede naturale: la sala Cortina.

Si è trattato di una serie di atti unici, garbati e molto sorridenti costruiti con dialoghi alquanto gradevoli, bene adattati alla recitazione tradizionale degli interpreti.

Spumeggianti e istintive le interpretazioni femminili, straripanti di verve quelle maschili hanno trascinato il numeroso pubblico in applausi a scena aperta.

Si è assistito in definitiva a commedie d'evasione con tutti gli ingredienti perfettamente calibrati per far trascorrere delle serate scacciapensieri.

Questa volta gli attori, particolarmente bravi, preparati da Clara Moretti e Maggiorina Del Vecchio, erano quasi tutti giovani alla prima esperienza: Giovanna Infanti, Renzo Mansutti, Angioletta Mezzavilla, Giacinto Venier, Nicoletta Nogaro, Paola Porfido, Ilaria Spigarolo, Sandro Valoppi, Gianna Venier, Sandra Venier e Dino Venier.

È la filodrammatica di sempre che si rinnova e che sa continuare nel successo.

Aria di festa a Gradisca

C'è una frizzante aria di festa a Gradisca per il tradizionale appuntamento con la sagra d'estate di luglio e agosto, giunta ormai alla 19ª edizione.

Lampadine, addobbi e striscioni stanno apparendo in questi giorni un po' in tutta Gradisca e fuori, ovunque fervono i preparativi per questa sei giorni di festa, centro obbligato di uno degli appuntamenti estivi più ambiti del medio Friuli che riunisce immancabilmente tantissima gente, giovani e meno giovani.

La sagra sarà concentrata negli ampi spazi del suggestivo parco della Cortina medioevale e nella zona degli impianti pubblici attigui, proprio nel cuore del secolare centro storico del paese.

I festeggiamenti, con il corollario di chioschi, di suoni e di balli, saranno aperti venerdì 25 luglio, continueranno il 26 e 27 luglio e l'1, 2 e 3 agosto.

Nel profumo di grigliate e di polenta caldissima, gli organizzatori hanno ritagliato momenti importanti per una serie di mostre, di concerti e per tornei sportivi.

Il programma ha anche messo a dura prova la volontà del comitato promotore, soprattutto della scelta delle più qualificate orchestre e gruppi musicali per le ormai note e brillanti serate danzanti nel parco.

Funzioneranno inoltre la pesca di beneficienza, il parco divertimenti, uno spazio giochi attrezzato per bambini ed il Dee-Yay per i giovani. Lo scopo, dichiarato ed evidente, è quello di offrire a tutti un'occasione per stare assieme in allegria, con lo spirito giusto.

---

* Apprezzato ed applaudito da un pubblico attento e qualificato si è tenuto, nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano, il saggio di fine anno degli allievi della scuola comunale di musica, preparati dal maestro Fabrizio Fabris.

È seguito un interessante concerto dei cori di voci bianche e femminile della Città di Oderzo, accompagnati dal gruppo di archi dell'Istituto Musicale di Oderzo diretto da Lydia Bertin Visentin.

Dai giornali di quarant'anni fa

I diplomati nella scuola di disegno

Domenica scorsa in una aula dell'edificio scolastico del Capoluogo dove era stata allestita una piccola mostra dei modelli elaborati dagli allievi durante il corso, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del primo anno scolastico della scuola di Disegno Professionale.

Il presidente della Commissione di Vigilanza dott. Umberto Carafoli, assistito dal parroco monsignor Angelo Gattesco, ideatore e propugnatore della scuola stessa, e dai membri della Commissione, dopo aver constatato e messo in rilievo i risultati veramente buoni di questo primo corso, ha rivolto un vivo elogio all'opera solerte ed appassionata del Direttore ed Insegnante della scuola stessa sig. Turco Clorindo il quale ha dedicato tutta la sua ben nota competenza ed il suo entusiasmo per il conseguimento degli scopi che la scuola si prefigge.

Dopodiché ha proceduto alla consegna dei diplomi, rilasciata dal Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica di Udine, di I o II e III grado ai sottoelencati allievi che maggiormente si sono distinti per assiduità, buona condotta e profitto agli studio.

Diploma di I grado: Ganzini Americo e Pecoraro Camillo; diploma di II grado: Cecchini Raffaele, Tomini Lucino, Iacuzzi Pietro e Rinaldi Alvano; diploma di II grado: Rinaldi Giovanni, Turco Giobatta e Facchin Giovanni; diploma di menzione onorevole: Belgiorgio Antonio, Cecchini Angelo, Tessitori Luigi, Turco Franco, Turco Alberto, Ganzini e Zoratti Giobatta.

Su 52 allievi frequentanti, 34 sono sta[ti] promossi, 13 rimandati e 5 respinti.

Il presidente ha chiuso la riunione au-spicando sempre maggiori fortune alla o[t]tima istituzione, la quale si propone lo scopo di avviare nel modo migliore i nostri giovani alle Arti e Mestieri e di metter[li] nelle condizioni di potersi affermare n[el] nobile campo del lavoro.

— (in la «Libertà», 12 luglio 1946)

Festa della birra

Nell'ambito della Festa della birra ch[e] si svolgerà a Turrida di Sedegliano dal [...] al 10 agosto 86, martedì 5 agosto alle or[e] 21 ci sarà l'esibizione del gruppo folclori-stico ungherese «I Muzsikas». La sera[ta] è stata organizzata dalla amministrazione comunale di Sedegliano per celebrar[e] gli 800 anni del primo documento ufficia[le] (una bolla di Urbano III) che ricorda [la] «Plebem de Ripis» che gli storici fann[o] coincidere — concordemente — con Tu[r]rida.

I festeggiamenti avranno luogo sul[la] sponda del Tagliamento nel Parco «Tr[a] le acacie» inaugurato alcuni mesi fa.

60 anni assieme

D'Apollonia Romana e Ponti[s]so Luigi da Sedegliano, attornia[ti] dai figli, due dei quali, Achil[le] rientrato dal Canada e Lidia dal[la] Francia, sono stati festeggiati p[er] l'anniversario del loro 60° anno [di] matrimonio. Felicitazioni viv[is]sime.

Conferenza sul tema: il problema nucleare nella società del 2000

Tra la speranza e l'indifferenza

Prima che i lettori mi seguano in queste righe, vorrei premettere una cosa che ritengo fondamentale.

Oggigiorno ogni pretesto è buono per scrivere un articolo su un giornale d'informazione culturale, ogni manifestazione, sia essa una festa del club Y o una conferenza sull'argomento Z, deve essere pubblicizzata, celebrata ed infine doverosamente commentata. Oggi ricorre l'anniversario della fondazione del club «amici del vino»? Tra pochi giorni c'è la festa delle reane e delle pere? Bene, partecipiamo pure, condividiamone le gioie e i dolori, ma stiamo attenti a non esagerare in queste forme di partecipazione sociale che, diciamocelo francamente, ormai lasciano ben poco posto alla sostanza e alla riflessione.

Perchè questi toni polemici? Forse il lettore più accorto se lo sarà chiesto. Allora egli sappia che venerdì 30 maggio nella palestra comunale di Talmassons, organizzata dal comitato per la gestione della biblioteca civica, si è svolta un'interessante conferenza dal titolo «Il problema del nucleare nella società del 2000», relatore il professor Mauro Rovere ricercatore presso il centro di Fisica Teorica di Miramare. Ora io non me la sento di scrivere che la serata ha visto una «vasta partecipazione della cittadinanza» cosa che se avesse un pur minimo riscontro con la realtà vorrei tanto poter fare.

Devo invece denunciare la mancanza di sensibilità culturale, la scarsità di interessi della gente verso queste problematiche che peraltro sono al centro dei grandi dibattiti internazionali verso i quali l'uomo non può nè ostentare indifferenza, nè assumere un atteggiamento di passiva speranza.

Comunque la serata, anche se come avrete capito, i convenuti non erano numerosi, è stata veramente interssante.

Il prof. Rovere, membro tra l'altro dell'unione scienziati per il disarmo, ha affrontato il problema della corsa agli armamenti nucleari, facendo prima un piccolo preambolo storico sull'origine della bomba atomica (progetto Manhattan) e sul suo impiego nella seconda guerra mondiale.

In un secondo tempo ha delineato l'iter della ricerca scientifica per così postbellica, rivolta alla costruzione di ordigni nucleari sempre più micidiali, come ade sempio la bomba a fusione termonucleare (la famosa bomba H, o altrimenti deta bomba all'idrogeno), progettata e realizzata dal fisico americano Edward Teller. Dopo aver spiegato con semplici parole la differenza tra il processo di fissione e di fusione nucleare, si è soffermato sul concetto di deterrenza e sulle sue implicazioni pratiche. Quindi uno sguardo alla situazione attuale, con alcuni impressionanti dati sulla quantità e sui tipi di armi nucleari attualmente piazzate nei punti strategici del globo terrestre (il fatto sorprendente che rasenta quasi il grottesco è che sia gli USA che l'URSS possono distruggersi a vicenda ben 10 volte).

Infine un rapido cenno agli ultimi progetti americani sugli sviluppi del sistema di difesa antimissile, denominato SDI o più comunemente «guerre stellari». Concludo che la frase di papa Giovanni Paolo II: «È l'uomo che uccide, non i suoi missili e le sue armi», secondo la quale dunque non può esserci pacifismo autentico se oltre agli arsenali bellici non si mettono in discussione la mentalità e la cultura che li generano giorno per giorno.

F. Bonutti

Distretti sanitari: incontro con l'assessore Renzulli

Il Distretto Sanitario N. 9, di cui fanno parte i comuni di Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano e Talmassons, è stato l'oggetto di un recente incontro tenutosi nella sala consiliare di Talmassons tra gli amministratori di tre dei comuni sopracitati con l'assessore regionale alla Sanità Renzulli.

La riunione era stata programmata senza la presenza dei responsabili dell'amministrazione comunale di Mortegliano per permettere di fornire all'assessore Renzulli una precisazione sulla mancata partecipazione dei tre comuni all'inaugurazione del Distretto avvenuta ai primi di gennaio.

Dopo il saluto del Sindaco Turco, il quale ha richiamato l'attenzione sulla necessità urgente di dare inizio all'attività del distretto onde evitare ulteriori disagi all'utenza, ha preso la parola il coordinatore assessore comunale di Lestizza e ha spiegato come la mancata partecipazione all'inaugurazione del distretto sia dovuta al fatto che in precedenza non si fosse garantito l'avviamento dell'attività propria del distretto con il personale adeguato e sufficiente nonchè con attrezzature idonee; pertanto le tre amministrazioni hanno inteso dissentare da una inaugurazione solo formale che peraltro non portava alcun vantaggio ai cittadini che si attendono qualcosa di positivo dal nuovo punto di riferimento sanitario.

Al di là di questa posizione iniziale, le tre amministrazioni sono pienamente disponibili ad un dialogo con i responsabili del distretto presso l'U.S.L. per un reale avvio del distretto stesso.

Ha preso quindi la parola l'Assessore Renzulli il quale ha esposto i punti più qualificanti della Riforma sanitaria e ha sottolineato come il Distretto debba diventare nel breve futuro, il punto di riferimento per tutta una serie di servizi intesi a decongestionare le strutture superaffollate degli ospedali.

Ha ricordato infine che l'attività del Distretto Sanitario, seppur condizionata dalle difficoltà contingenti, sarà possibile solo se tra le amministrazioni interssate ed i repsonsabili sanitari ci sarà collaborazione fattiva; rimanendo comunque le amministrazioni comunali la controparte diretta ed immediata dell'utente.

Daniele Zanin

L'amministrazione di 65 anni fa

Nella stessa seduta si verifica, anche alla luce del precedente responso, l'intenzione del Sindaco Ortali di rassegnare le dimissioni dall'incarico «per i continui lagni e recriminazioni che vengono fatti all'operato dell'Ufficio comunale, imputabile alla mancanza del segretario da diversi mesi, e non degli amministratori. Sono rimasti di conseguenza fermi anche i progetti di lavori, soprattutto quello per le case alle famiglie povere.

A minare l'assetto della maggioranza consiliare, sono poi alcuni componenti la stessa, in quanto sollevano critiche e dubbi in merito alla costruenda ferrovia Precenicco - Gemona, che il Sindaco sostiene appieno per la sua futura utilità. Il Consiglio non è d'avviso di accettarle e le respinge con voti 12, due favorevoli ed una scheda bianca.

La Cassa Depositi e Prestiti concede al nostro Comune un prestito per la disoccupazione, destinato ad opere pubbliche di Lit. 92.600 esteso successivamente poi a Lit 336.000

— 21.8.1921. Viene indetto il Consiglio per la eventuale nomina del Sindaco. Atteso il numero legale di componenti la seduta viene rinviata.

— 28.8.1921. Il Consiglio viene riunito in seconda convocazione per la nomina del Sindaco: tutti i consiglieri hanno disertato la seduta, per cui il consigliere anziano, Angelo Della Mora, che funge da Presidente, indice una nuova convocazione, pure deserta.

— 22.9.1921. Vista la situazione senza sbocco il Prefetto di Udine invia a Varmo il consigliere di Prefettura avvocato Micoli, con l'ordine di convocare d'urgenza il Consiglio Comunale. L'incaricato governativo dopo aver fatto cenno alla precaria situazione del Comune, ma anche dei suoi rappresentanti, invita tutti a bene ponderare sulle proprie responsabilità morali ed a completare a norma di legge la compagine consiliare.

Il Sindaco facente funzioni, Angelo Della Mora, indice la elezione, che dà il seguente risultato: geometra Antonio Scaini voti 13 ed un voto a Beltrame Giovanni.

Il nominato Sindaco Scaini ringrazia della fiducia ricevuta ma non accetta ritenendosi impari all'importanza della carica. Alcuni tentativi del Commissario nei confronti del geometra Scaini sono senza frutto. Chiede allora la parola il dr. Giacomo Canciani, il quale intende riportarsi al clima dell'amministrazione decaduta, non certo benevolente, ed a una errata linea di condotta, non consona di quegli amministratori. Replica l'assessore Edoardo Bovolenta (un sindacalista qui giunto per incarico della Camera del Lavoro). A questo punto parecchi consiglieri propongono di dare le dimissioni in massa. Proposta accolta per alzata di mano.

Il Prefetto nomina commissario prefettizio in Varmo il dottor Borsatti cav. Celso, con l'incarico di indire nuove elezioni amministrative.

— 14.5.1922. Il Commissario prefettizio indice le elezioni comunali che avvengono in un teso clima politico, dopo le elezioni politiche del 1921.

SEDUTA STRAORDINARIA

Risultano eletti e presenti Anzil geometra Geremia, Beltrame Giovanni, Canciani dr. Giacomo, duca Eugenio Catemario di Quadri, Colle Silvestro, Cortiula Ermenegildo, D'Andreis Francesco, De Monte Pietro, Di Gaspero Guido, Mariotti Francesco, Moratto Pietro, Maddalini Antonio, Pestrin Antonio, Scaini Michele, Scaini Valentino, Teghil Alessandro, Vidoni Siro, Villalta Eugenio, assenti il conte Cesare di Colloredo Mels e Cornelio Gattolini.

Si procede alla nomina del Sindaco: al dr. Giacomo Canciani voti 17; a Di Gaspero Guido 1.

Elezioni della giunta comunale: Anzil Geremia, Colle Silvestro, Vidoni Siro effettivi; Teghil Alessandro e Moratto Pietro Supplenti.

Ennio Glorialanza

«Varmo in festa»

Questo è il programma dei festeggiamenti varmesi dal 26 luglio al 4 agosto

Sabato 26 luglio
ore 20,30 • Inaugurazione festeggiamenti, co[n] la presenza di autorità regional[i] provinciali e comunali;
• apertura chioschi enogastronomici;
ore 21,00 • musica con i «Banana Band»

Domenica 27 luglio
ore 16,30 • (nel Capoluogo) Gara Ippica;
ore 21,00 • musica con i «Jolly Folk»

Lunedì 28 luglio
ore 21,00 • musica con i «Jolly Folk»
ore 21,30 • (Palestra Comunale) Conferen[za] sul tema: «Agricoltura oggi, problemi e sue prospettive», relatore [...] Paolo Micolini

Mercoledì 30 luglio
ore 20,30 • Concerto bandistico della Fanfara della Brigata Alpina Julia, preceduto da un raduno alpino [...] piazza Municipio

Giovedì 31 luglio
ore 21,00 • (Palestra Comunale) Conferen[za] sui problemi attinenti: «L'artigian[a]to in Friuli», relatori: Vinicio T[...]rello, Carlo Faleschini, Giusep[pe] Della Mora e Antonio Zuzzi.

Venerdì 1° agosto
ore 9,30 • Partenza tappa cicloturistica (arrivo previsto ore 11,00);
ore 14,30 • Riedizione del Circuito del Varmo, tappa agonistica (Varmo - Marizza - Gradiscutta - Belgrado - Straccis - Bugnins - Camino [...] Tagl.to - Gorizzo - Iutizzo - S. Martino - Muscletto - Romans - Ro[...]redo - Varmo);
ore 20,00 • Premiazioni;
ore 21,00 • Inaugurazione Mostra Fotogra[fi]ca d'Epoca a Belgrado
ore 21,00 • musica con i «Niagara Folk»

Sabato 2 agosto
ore 9,00 • Partenza da Varmo della 1ª tappa del 13° Giro Cicloturistico [...] Friuli;
• Nel pomeriggio nella Fraz. di Belgrado si svolgerà la tradizion[ale] «Festa degli Uomini»;
ore 21,00 • musica con «Gli Everest»

Domenica 3 agosto
ore 16,00 • Caccia al Tesoro (under 14);
ore 21,00 • musica con i «Banana Band»

Lunedì 4 agosto
ore 21,00 • musica con «Gli amici di p[ro]vincia»;
ore 20,30 • (Palestra Comunale) Proiezi[one] cinematografica;
• chiusura dei festeggiamenti

Tutte le sere:
• Tiro al boccino;
• Proiezione filmine sull'ambiente fluviale d[ella] zona;
• Chioschi enogastronomici degli esercen[ti di] Varmo

Grazie, educatrici!

Domenica 1° giugno, si è tenuta la *Festa dei Genitori*, organizzata dalla Scuola Materna «Giuseppe BINI» di Varmo.

Dopo la celebrazione religiosa, è seguito un momento conviviale nell'Asilo. Per l'occasione i genitori hanno potuto constatare l'elevata preparazione dei piccoli. Anche da queste colonne un sincero grazie alle competenti e pazienti maestre e Suore che opere nell'Istituto per l'infanzia.

Partì le come un pôc murì

«Partî le come un pôc murî».
A jere l'ore, rivade
dall'adio e dai salûs.
In che sere di primevère
lôr, si son cjatâz
in plaze, a' Codròip
par saludâ dûç quanç'
pìçiu e granç
zòvins e vècios
parinc' e cognosìns
compàins d'infanzie
amis
e, dûc chei dal paîs.
I'ài saludâs quant'che,
partivin i cjârs Emigrànz
dal gnò paîs.
Dut un vai, un suspirâ
un strènsi e un bussà
par nò ingropâ il cûr
di nostalgie,
e di comosiòn
framiéč di tante confusiòn.
E'àn lassât daûr
la cjàse, il lôr Friûl
la màri, il pàri, i vièi
sùrs e fradìs
la femine cui frûz
e' qualchidùn nissùn.

In tài lôr cûrs in chel moment
al jere sôl, un grant torment;
«Partì lè come un pôc murî».
E'àn lassât in tal Friûl
i plui bièi àgns di zoventût
e, tanç ricuàrs bandonâz
tai lôr paìs

...a son partîs lontàn lontàn
atôr vie pal mont
a cirî un fregùl
di fortune.
Sì! - 'o cjâr fradi
ançie tu in mièç di lôr
tù èris content,
e... nò tu pensàvis
'in tà chel moment
al tò avignî
sal jere cussì; -
plen di sperančis
o' di ventùris.
I tiei vòi a lusìvin
il cûr al sbateve fuàrt
pà la grant' emosiòn;
in chel moment
tu, ti slontanàvis
dai plui biéi ricuàrz,
di bessòl e lontan di dûç.
«Partì lè come un pôc murì».
La vite a jé dure
e, vualtris Emigrànz
séis partis all'aventùre
lontans'... dal vuestri
cjampànili.
Quant' chè il bastimènt
si slontanave, dal puàrt
un gròp in tal cuèl
al' si è fermât.
In chel moment véis
mandât l'ultim salût
a la pizzule patrie
a l'Italie,
al vuestri Friûl.
Sì, 'o Emigrànz
benedéz dal gnò paîs,
noaltris i sin a culì
che, ùs spietìn;
e cul pinsîr vi ricuardìn
pàr che tornadis
dûç quanç'
tai vuestrìs paîs,
i, preìn il Signôr
che Lui sôl ùs viôt.
Bentornàit o' Emigrànz
plens di salût
tal vuestri Friûl;
che soredùt, ùs spiete
cul sò grant cûr
cul vert dai cjàmps
i mons, il màr
e un bjel cîl simpri clâr,
cui brâz spalancâz
come in tà che dì
cò seis partîs.
Tornàit, tornàit alore
o' Emigrànz,
framiéč i amîs
e... ài vuestris cjârs;
par scjaldâ par simpri
chel viéli fogolâr.

Codroipo, luglio 1986
Rino Tonizzo

Le moto sono un intralcio?

Codroipo, 9/7/86

Egregio Signor Direttore,
mi rivolgo a Lei ed alla sua sensibilità, affinché questa mia lettera venga pubblicata nel giornale di cui Lei ne è il responsabile.

La mia è una protesta contro la decisione del Comune di Codroipo, ma è meglio procedere per gradi.

Le spiego i fatti: tempo addietro, ho fatto domanda, sempre rispettando la trafila burocratica, per poter abbellire (a mie spese naturalmente) il porticato davanti al mio negozio, sistemando una fioriera ed impegnandomi personalmente a curare le piante.

Questo anche visto lo squallore della piazza, una serie di vasche fiorite potrebbe deliziare gli occhi dei cittadini.

Ebbene, il Comune ha bocciato la mia richiesta, motivando il fatto che detta fioriera era d'intralcio al passaggio dei pedoni, e che era pericolosa (a che cosa non sono capace di pensare).

Osservando la fotografia che Le allego (non sono un fotografo di grido, ma penso che basti per rendere capibile la cosa), io mi chiedo: un simile ammassamento di moto non sono d'intralcio? Non sono pericolose per gli utenti?

Lascio a Lei e a tutti quelli che leggono questa lettera le ipotesi, le idee e conclusioni possibili.

Grazie per l'ospitalità e complimenti per il «Ponte» che leggo sempre volentieri.

Roberto De Natali

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dall'11 al 17 agosto '86

Sedegliano	Telefono 916017
Flaibano	Telefono 869129
Bertiolo	Telefono 917012

Dal 18 al 24 agosto '86

Codroipo (Ghirardini)	Telefono 906054

Dal 25 al 31 agosto '86

Camino al Tagl.	Telefono 919004
Mereto di Tomba	Telefono 865041
Rivignano	Telefono 775013

Dall'1 al 7 settembre '86

Codroipo (Di Lenarda)	Telefono 906048

Dall'8 al 14 settembre '86

Varmo	Telefono 778163
Lestizza	Telefono 760083

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons, e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

(dal 1° giugno al 27 settembre)
0.48 (D) - 2.04 (D) - 6.23 (L) per Trieste - 6.34 (D) solo al Lunedì - 6.45 (D) idem - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.28 (L) - 11.26 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) da Treviso - 14.29 (L) - 15.07 (L) - 15.32 (D) - 17.09 (D) - 17.51 (E) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.17 (D) - 23.06 (D) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (D) per Verona - 6.16 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) fino a Treviso - 8.59 (D) - 9.34 (L) - 12.16 (L) - 13.01 (D) - 13.37 (L) - 13.51 (D) per Firenze al venerdì via TV-Padova - 14.12 (L) - 15.37 (L) - 16.04 (D) per Novara solo Venerdì via TV-Castelfranco MI - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (L) - 19.24 (D) - 19.54 (D) - 21.04 (D) - 23.04 (D)

Turni festivi distributori di benzina

2-3 AGOSTO

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

9-10 AGOSTO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMINI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

15 AGOSTO

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

16-17 AGOSTO

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

23-24 AGOSTO

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

30-31 AGOSTO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMINI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

6-7 SETTEMBRE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

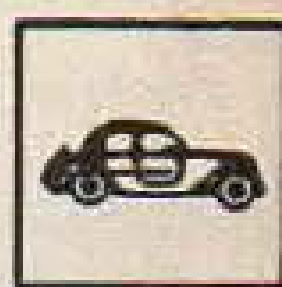
13-14 SETTEMBRE

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

— **Burini e Baruzzo**
Via Pordenone 65 - Codroipo
Tel. 900868 - 906902

ASSICURAZIONI

Società
Cattolica di Assicurazione

AGENTE GENERALE
MANTOANI BRUNO
33033 CODROIPO (UD)
V.le Duodo, 39/5
tel. (0432) 904050

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
S.P.A. FONDATA A TRIESTE NEL 1838
Agenzia principale di CODROIPO
Agente procuratore SBAIZ ANGELO
33033 - Via Isonzo, 14/1
Tel. (0432) 901278 - 901180

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia
Le Assicurazioni d'Italia

AGENZIA GENERALE - Tel. 906757/8
Via Battisti 5
AGENZIA di CITTÀ - Tel. 904223
Via Battisti 3